

# dall'*Auxilium*

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

ATTIVITÀ GENNAIO/GIUGNO 2020  
SEMESTRALE • LUGLIO 2020



**CINQUANT'ANNI DI STORIA GUARDANDO AL FUTURO  
OLTRE LE SFIDE DEL PRESENTE**



**TEMPI DI SCELTE**  
EDITORIALE A PAGINA 4



Il modo migliore di preparare il futuro è studiare e formarsi per cooperare davvero all'inedito che è sempre davanti a noi, come persone e società.

Siamo pronti all'anno accademico in presenza, ma abbiamo pensato anche a chi non può arrivare in aula ad ottobre.

Abbiamo predisposto con cura le misure di sicurezza, per non rinunciare alla bellezza dell'incontro, e munito le aule di strumenti appropriati, per restare vicino anche a chi è ancora lontano.

L'importante è unire le forze, andare avanti per amore dei giovani, della vita.

Periodico semestrale della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione **Auxilium**

Anno XXXVI-2

Via Cremolino 141  
00166 Roma

Telefono 06.6157201  
Fax 06.61564640

E-mail  
segreteria@pfse-auxilium.org

Proprietà Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione **Auxilium**

Via Cremolino 141  
00166 Roma

Direttore responsabile  
Mariagrazia Curti

Autorizzazione Tribunale di Roma del 14 febbraio 1997  
n. 00080/97

Copertina, progetto grafico e impaginazione:  
Emmecipi srl

Pazzini Stampatore Editore srl  
Via Statale Marecchia 67  
Villa Verucchio Rimini (RN) 47826 Italia

#### Informativa D.lgs 196/2003

Il suo indirizzo fa parte dell'Archivio del Bollettino *Dall'Auxilium*. Con l'inserimento nella nostra banca dati, Lei ha l'opportunità di ricevere la rivista. I suoi dati non saranno

oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.

## 04/ editoriale

Tempi di scelte  
(Prof.ssa Piera Ruffinatto)

## 06/ attività del semestre

Note di cronaca (pagina 6)

Diplomi (pagina 13)

Generazioni a confronto per un'alleanza educativa (pagina 17)

Auxilium: cinquanta anni di storia con gli occhi al futuro (pagina 22)

Il messaggio di Papa Francesco all'Auxilium (pagina 24)

## 30/ approfondimenti

Duemilaventi: l'anno del Covid-19  
Un semestre incredibile e impensato!

L'esperienza della Didattica a Distanza raccontata dai docenti e dagli studenti (pagina 32)

Genitori e figli: un'altra educazione ai tempi del Covid-19 (pagina 43)

## 49/ centro studi fma

Il teatro educativo

## 50/la voce degli studenti

Cronaca di un viaggio educativo

## 53/pastorale universitaria

Festa della Facoltà on line  
Un grande abbraccio pieno di affetto e riconoscenza

## 55/attività docenti fma

Pubblicazioni e libri



## Tempi di scelte

Ciascuno e ciascuna di noi porta nel cuore un'immagine suggestiva che ben rappresenta il tempo inedito che abbiamo e stiamo ancora vivendo, quella di Papa Francesco, solo, di fronte ad una Piazza san Pietro deserta.

Era giovedì 27 marzo quando il Santo Padre presiedeva un toccante momento di preghiera per implorare la fine della pandemia e, rivolgendosi al mondo intero con parole di profetico incoraggiamento e consolazione, invitava ogni uomo e donna di buona volontà a «cogliere questo tempo di prova come un tempo di scelta [...] il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. Il tempo di reimpostare la rotta della nostra vita».

Sono espressioni che racchiudono

molti dei sentimenti che tutti noi abbiamo sperimentato nel semestre accademico appena concluso e queste sono le parole che desidero consegnarvi come il filo d'oro che li unisce significando ciò che abbiamo vissuto insieme e orientando quello che ci aspetta domani.

Ogni prova, in effetti, per noi esseri umani è un momento di salvezza perché è nelle difficoltà che tiriamo fuori il meglio di noi stessi, scoprendo dentro di noi energia e passione, coraggio e determinazione, capacità di resistenza e resilienza, visione di futuro.

È quello che è successo a moltissime persone, volti sconosciuti che sono diventati improvvisamente “gli eroi della porta accanto”: medici, infermieri, insegnanti, commessi dei supermercati e fattorini, volontari, sacerdoti e religiosi/e, padri e madri di famiglia.

Una lista che potrebbe allungarsi all'infinito e nella quale possiamo dire di essere presenti anche noi.

All'inizio dell'anno accademico ci eravamo proposti di fare della nostra comunità il luogo dell'*incontro* e della *vita*. Un proposito che abbiamo continuato a vivere con modalità e forme inedite. Nasce dunque spontaneo un sentimento di profonda riconoscenza



perché ciascuno di noi si è sentito interpellato personalmente, ha raccolto la sfida scegliendo di rispondere con coraggio, di donare il meglio di sé stesso: i docenti e le docenti reinventando la didattica con l'impegno di non lasciare indietro nessuno, gli studenti e le studentesse perseverando nella fatica di lezioni a distanza e riorganizzando la propria vita comunitaria e familiare per assicurare la frequenza e l'impegno nello studio, il personale amministrativo continuando a garantire servizi tanto preziosi quanto nascosti, perché tutto procedesse con ordine e precisione. Qualcuno potrebbe dire: “Non abbiamo fatto altro che il nostro dovere!”. È vero, ma è questo che dà senso e qualità alla nostra esistenza! Così infatti è stato anche per tutte le persone che non si sono tirate indietro quando il dovere le

ha poste dinanzi a scelte difficili, come quella di anteporre alla propria vita quella di altri più fragili e deboli, e l'hanno fatto, dandoci una lezione che non dimenticheremo mai e che ci ha reso tutti migliori.

Le pagine di questo Bollettino danno voce alla ricchezza di vita e di esperienza soggiacente all'intenso vissuto di ciascuno/a di noi, ed è veramente bello poterla conoscere, perché diventi patrimonio della nostra comunità accademica che in questi mesi ha intessuto legami profondi e intensi, capaci di sostenerci e incoraggiarci, di spronarci a non ripiegarsi su noi stessi/e, ma a vivere con senso di responsabilità prove e difficoltà e a dimostrare nei modi a noi possibili solidarietà ai vicini e ai lontani.

Abbiamo così sperimentato che le “distanze sociali”, in realtà, non esistono, quando l'amore ci riscalda il cuore e ci rende capaci di voler bene agli altri come a noi stessi, come ci ha insegnato Gesù. Questo ci auguriamo di continuare a vivere e a condividere anche quando, finalmente, potremo rivederci per riprendere il cammino.

La Presidente  
Piera Ruffinatto

## Attività del semestre gennaio/giugno 2020

**Sabato 11 gennaio** Inizia in Facoltà il Corso di Alta Formazione su *Inclusione dei bambini e dei ragazzi con disabilità nella catechesi e nella liturgia*. È articolato in otto moduli di carattere teorico, teorico-pratico ed esperienziale e conferisce 10 crediti formativi (ECTS).

**Sabato 18 gennaio** Inizia lo stesso Corso, in convenzione con la Facoltà e in modalità *blended*, nella Diocesi di Ales - Terralba (Sardegna).

**Sabato 25 gennaio** La Preside e la prof.ssa Maria Spólnik partecipano al "Workshop sulla cultura della Qualità nelle Istituzioni Accademiche CRUIPRO" organizzato presso l'Antoniano, dedicato alla qualità e alla valutazione universitaria. L'incontro è diviso in due sessioni con una breve introduzione. Prima sessione: *Cultura della Qualità* dopo la *Veritatis Gaudium* con un intervento su *AVEPRO e il suo "Sistema" di Quality Enhancement*. Seconda sessione: *Procedure tipiche ed esempi di Good Practice* con un intervento su *L'autovalutazione, miglioramento, qualità e pianificazione strategica propri di ogni istituzione*.

**Martedì 28 gennaio** Ha luogo l'incontro del Consiglio accademico con il Consiglio generale delle FMA. Si discute su alcuni eventi dell'anno accademico in corso, sull'avvio del terzo processo di Valutazione di qualità e si illustra il processo di elaborazione della *ratio* del Congresso internazionale per la celebrazione del 150° dell'Istituto delle FMA. Un tempo è dedicato alla riflessione su alcune scelte strategiche possibili da parte dell'Istituto e da parte della Facoltà per una qualificata e solida formazione culturale e carismatica delle FMA valorizzando l'apporto della Facoltà *Auxilium*.

**Giovedì 30 gennaio** Alle ore 18.30, nell'Aula magna della Facoltà si ritrovano studenti, docenti, operatori salesiani, animatori, famiglie e ragazzi del Grest e delle parrocchie vicine per festeggiare don Bosco. Segue la celebrazione eucaristica presieduta da don Emanuele De Maria sdb, delegato della pastorale giovanile dell'Ispettorato Italia Centrale. Concelebrano i parroci delle parrocchie vicine. Segue la condivisione della pizza e una serata insieme

di animazione con giochi di gruppo.

**Sabato 15 febbraio** Ha luogo la Giornata dei Dottorandi, con una partecipazione molto vivace.

**Lunedì 17 febbraio** Il Centro studi sulle FMA propone un incontro di approfondimento sul teatro educativo con la prof.ssa Daniela Cavallaro e M. Concetta Ventura, fma. Partecipano la Preside, la Vice Preside, alcune studentesse della Facoltà, le studentesse del Corso di Spiritualità e due studiosi sdb.

**Martedì 18 febbraio** La Preside partecipa alla Giornata di studio: *L'educazione per una Chiesa in uscita*, organizzata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. L'incontro si tiene nell'Aula magna della Pontificia Accademia delle Scienze - Città del Vaticano. Dopo i saluti di S.E. mons. Marcelo Sanchez Sorondo, Cancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze, e del card. Giuseppe Versaldi, Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, introduce la giornata il card. Marc Ouellet, Prefetto della Congregazione per i Vescovi. Nel pomeriggio riprendono i lavori su l'"Osservatorio mondiale sull'educazione cattolica" e la presentazione del programma dell'evento "Global Compact on Education".

Nel pomeriggio, ha luogo in Facoltà il Raduno Docenti nel quale è riservato un tempo di dialogo promosso dal Comitato scientifico che opera in vista della preparazione del Convegno sul 150° dell'Istituto FMA. La riflessione verte sul modo in cui *le sfide odierne, guardate dalla nostra ottica educativa salesiana, risuonano rispetto alla propria disciplina di insegnamento; quale*

*contributo essa può offrire nell'ottica interdisciplinare che caratterizza il nostro modo di intendere l'educazione integrale della persona?* Il confronto è preceduto dagli input proposti da un video del prof. Silvano Petrosino e dalla prof.ssa Maria Spólnik.

**Giovedì 20 febbraio** Inizia in Facoltà la VI edizione del Master universitario di secondo livello in *Psicodiagnostica e assessment psicologico* in collaborazione con l'Istituto Interdisciplinare di Alta Formazione Clinica (IAFeC).

**Venerdì 21 febbraio** La prof.ssa di storia della Chiesa, Grazia Loparco, partecipa alla giornata di studio su *L'apertura degli Archivi della S. Sede per il Pontificato di Pio XII (1939-1958)*. *Preparazione, risorse e opportunità*. Da anni la Facoltà sostiene la ricerca e la sensibilizzazione alla tematica degli ebrei perseguitati durante l'occupazione nazifascista.

**Sabato 22 febbraio** La Facoltà *Auxilium* e l'Università Pontificia Salesiana, in risposta all'invito di Papa Francesco a celebrare il Patto educativo, sono presenti con un evento presso *l'Opera Nazionale per le Città dei Ragazzi* di Roma, luogo-simbolo della partecipazione e del protagonismo giovanile.

**Mercoledì 26 febbraio** Nella cappella della Facoltà, p. Sławomir, allievo della Facoltà, presiede il rito delle ceneri. Partecipano studenti, docenti, personale amministrativo.

Dal 26 al 29 febbraio la Facoltà è presente alla V edizione *In-Formazione Universitaria*, presso il Centro Commerciale Euroroma, una manifestazione dedicata alla promozione della formazione uni-

## Nomine



**22 gennaio** Il "Premio Mario Diana 2020", in memoria dell'imprenditore casertano che a soli 49 anni fu ucciso per aver difeso dalla camorra la sua società di trasporti, è conferito alla prof.ssa Alessandra Smerilli, docente di Economia politica. Il dott. Elpidio Pota, segretario generale della "Fondazione Mario Diana", motiva la scelta precisando che la professoressa "attraverso la ricerca scientifica e l'impegno in ambito sociale ed ecclesiale, ha saputo incarnare la scelta vocazionale salesiana mettendo a frutto i suoi talenti, usando la potente e disarmante forza del dialogo per costruire relazioni e progetti improntati sulla logica del dono e sulla cultura della reciprocità e la sostenibilità ambientale".

**19 aprile** La prof.ssa Alessandra Smerilli è chiamata a far parte della task force *Donne per un nuovo Rinascimento*, per organizzare la ripartenza dell'Italia dopo la pandemia di Covid-19.



La prof.ssa Martha Sèide è nominata Religiosa dell'Anno 2020 dal Centro Nazionale dell'Apostolato Haitiano (NCHA).



**20 giugno** La prof.ssa Rosangela Siboldi è nominata Direttore dell'Ufficio Catechistico della Diocesi suburbicaria di Porto - Santa Rufina, dal Vescovo Mons. Gino Reali.

*La Comunità Accademica si congratula con le nostre Docenti e augura loro una feconda missione.*

versitaria e all'orientamento agli studi, rivolta a studenti delle scuole superiori.

**Sabato 29 febbraio** Discutono la tesi e ricevono il diploma gli studenti del Master universitario di secondo livello in *Psicodiagnostica ed Assessment Psico-*

*logico*, organizzato dall'Istituto interdisciplinare di Alta Formazione Clinica (IAFeC) in convenzione con la Facoltà.

**Lunedì 2 marzo** La Facoltà avvia il *Centro di Orientamento Consulenza e Formazione psicologica ed educativa*, un

nuovo servizio in un'ottica preventiva a disposizione degli studenti della Facoltà e al territorio. Il Centro offre un servizio psicologico ed educativo a supporto della crescita dei soggetti in età evolutiva e per il benessere psicologico della persona, in particolare delle donne e della famiglia.

**Martedì 3 marzo** La Preside riferisce del comunicato ricevuto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica che rimanda al prossimo 11 e 18 ottobre l'incontro *Global Compact on Education* promosso da Papa Francesco. L'evento avrebbe dovuto aver luogo il 14 maggio, con una serie di appuntamenti complementari tra il 10 e il 17 maggio, come il "Villaggio dell'Educazione", con le migliori esperienze educative internazionali. L'incertezza legata alla diffusione del Covid-19, così come le decisioni assunte dalle autorità pubbliche su scala mondiale, hanno portato alla decisione di rinviare l'atteso incontro.

**Giovedì 5 marzo** La preside Piera Ruffinato comunica alla comunità accademica la sospensione di tutte le attività didattiche in presenza. Lo stesso vale per convegni e congressi, rinviati a date da stabilirsi, secondo il Decreto Ministeriale emanato dal Governo italiano per contenere la diffusione dell'epidemia da Covid-19. Comunica anche che i servizi di Amministrazione e Segreteria sono disponibili online; che la Biblioteca è chiusa al pubblico e che si può contattare telefonicamente la Direzione.

**Venerdì 6 marzo** Le attività di insegnamento/apprendimento proseguono a distanza. Le attività di tirocinio di alcuni corsi di laurea sono sospese. Le discus-

sioni di tesi previste nella sessione di marzo si svolgono online.

**Lunedì 9 marzo** È rimandata a data da definirsi l'iniziativa per la 33ª Giornata della Facoltà nel contesto della Giornata internazionale della donna.

**Mercoledì 11 marzo** La Preside invia un messaggio agli studenti e alle studentesse. Inoltre la Comunità accademica si congratula con don Ángel Fernández Artime, poiché il Capitolo generale 28º della Congregazione salesiana gli ha rinnovato il mandato di Rettor Maggiore, per cui resta anche nostro Gran Cancelliere. Già nel passato sessennio abbiamo apprezzato la sua attenzione alla *vision* e alla *mission* della Facoltà, l'incoraggiamento a potenziare la specificità del suo apporto formativo e culturale nella società, nella Chiesa, nella Famiglia salesiana. La sua conoscenza diretta di molti Paesi nei cinque continenti lo ha portato a conoscere tante nostre ex allieve, ad apprezzare la cura delle professioni educative, alla luce dell'umanesimo cristiano declinato nello spirito salesiano, con specifica attenzione alle giovani donne e alla dimensione internazionale della Facoltà.

**Giovedì 12 marzo** La Preside invia una seconda lettera a tutti i membri della Comunità Accademica nella quale condivide l'invito della Vice Gran Cancelliere Yvonne Reungoat a «stringerci nella preghiera in quest'ora storica molto complessa in cui stiamo vivendo un'inedita emergenza internazionale provocata dalla diffusione del coronavirus». Ai cristiani e ancora di più ai consacrati e alle consacrate «viene chiesto di intensificare la preghiera al Padre, Si-

gnore della storia, perché con la Sua grazia aiuti tutti noi, e l'intera Famiglia umana, a vivere questo tempo con fede matura, con speranza e apertura solidale. È l'ora di una più grande fiducia nella presenza di Dio e nell'intervento potente di Maria, Madre e Ausiliatrice di ogni suo figlio e figlia presente in tutto il mondo». La Madre invita a pregare la novena a Maria Ausiliatrice. La nostra Facoltà, che porta il nome *Auxilium*, accoglie questo invito a invocare Maria nostro Aiuto e propone alle famiglie e agli studenti di trovarsi ogni sera alle ore 21.00 a pregare insieme.

**Lunedì 23 marzo** I docenti laici si collegano online con la Preside per una verifica sulla didattica online da cui emerge, dopo un iniziale disagio, soddisfazione e grande responsabilità.

**Martedì 24 marzo** Le docenti FMA si ritrovano in presenza e online per una verifica e per ricevere le *Linee Guida per la Didattica a distanza*; alcuni interrogativi vertono sulla valutazione dell'apprendimento.

**Giovedì 26 marzo** La Facoltà riceve la comunicazione ufficiale da parte della Congregazione per l'Educazione Cattolica, dell'approvazione della revisione relativa alle Lauree Magistrali in *Progettazione e Gestione dei Servizi scolastici e formativi* e in *Progettazione e Coordinamento dei servizi socio-educativi*. La nuova dicitura dei Corsi di Laurea è la seguente: Licenza in *Scienze pedagogiche* con due indirizzi: *Pedagoga nei servizi socio-educativi* e *Pedagoga nei servizi scolastici e formativi*.

**Venerdì 27 marzo** Il nuovo *Centro di Orientamento Consulenza e Formazione Psicologica ed Educativa* in questi giorni di emergenza attiva due sportelli

destinati agli studenti e alle studentesse della Facoltà. Lo "Sportello amico" è orientato all'ascolto e alla gestione dei vissuti di disagio. Lo sportello è attivo in questo periodo di emergenza per tutti gli studenti della Facoltà, ed è gratuitamente reso da exallieve/i della Facoltà laureati in Psicologia dell'Educazione a supporto a distanza nello studio, indicando utili strategie di apprendimento.

**Lunedì 30 marzo** Si svolge in videoconferenza Zoom la riunione della CRUI-PRO (Conferenza dei Rettori delle Università e Istituzioni Pontificie Romane) con la partecipazione del Segretario della CEC, mons. Vincenzo Zani, e il Presidente di AVEPRO, p. Andrea Wodka.

**Giovedì 9 aprile** La Preside, in prossimità delle festività pasquali, invia un videomessaggio di auguri a studenti e studentesse, docenti e personale amministrativo e di servizio, famiglie... tutti idealmente raccolti nell'atrio della Facoltà. In questa Pasqua così particolare, anche se «facciamo fatica a vedere la luce alla fine di un tunnel buio, la luce non si è mai spenta, non è mai scomparsa, perché la Croce di Gesù sprigiona luce e illumina di senso ogni esperienza di dolore e di morte».

**Venerdì 17 aprile** La Preside raduna le docenti FMA per una verifica sulle procedure online e su alcune informazioni circa i prossimi esami della sessione estiva, dettate anche da parte della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

**Lunedì 20 aprile** Dopo la pausa delle vacanze pasquali riprendono regolarmente le lezioni online. La Preside invia un video messaggio per una serena ripresa delle attività didattiche a distanza

che, secondo le indicazioni governative, costringono ad una rimodulazione anche degli esami; inoltre invita tutta la comunità accademica all'appuntamento virtuale del 14 maggio per la tradizionale Festa della Facoltà, che quest'anno si colora dell'evento celebrativo del 50° della Facoltà.

**Mercoledì 22 aprile** La Preside costituisce un gruppo di coordinamento per organizzare, implementare e monitorare in Facoltà la Fase 2 dell'emergenza Covid-19. Le persone interessate sono coinvolte a partire dal loro specifico ruolo all'interno dell'istituzione: Preside, Vice Preside, Segretaria generale, Amministrazione, Responsabile sicurezza, Referente privacy.

**Martedì 28 aprile** Nel pomeriggio si svolge l'*OpenDay online*, coordinato dalla docente Anna Peron per coloro che desiderano conoscere l'offerta dei corsi di laurea della Facoltà, con la possibilità di interagire con alcuni docenti e studenti.

**Martedì 5 maggio** Nel Consiglio accademico si concordano le procedure per l'utilizzo della Biblioteca.

**Mercoledì 6 maggio** La Congregazione per l'Educazione Cattolica pubblica una nuova Circolare prot. N. 271/2020 con le Norme transitorie per l'applicazione della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* nella situazione socio-sanitaria creatasi con l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

**Lunedì 11 maggio** La CRUI-PRO organizza un incontro dedicato alle Biblioteche, condotto da p. Leonardo Sileo (Rettore PUU e Presidente URBE) e p.

Luis Navarro (Rettore PUSC e Vicepresidente URBE).

**Martedì 12 maggio** Il Gruppo di Coordinamento Fase 2 Covid-19 si raduna per condividere alcune proposte e deliberare decisioni. Nel pomeriggio ha luogo il Raduno Docenti in presenza e *online*.

**Giovedì 14 maggio** La Comunità accademica partecipa, attraverso il canale YouTube della Facoltà, alla giornata di Festa coordinata dall'équipe di pastorale universitaria. Il contributo di tutti gli studenti, in particolare di quanti concludono il percorso di studi, ha consentito di vivere la diretta con vivacità e intenso clima di famiglia.

**Lunedì 18 maggio** La Biblioteca sta gradualmente riattivando alcuni servizi, mentre le sale di lettura rimangono chiuse al pubblico. I dottorandi e i laureandi possono inviare richieste di assistenza nella ricerca di informazioni, documentazione e fonti; per prestito di libri, fornitura di articoli, parti di volumi nel rispetto delle norme sui diritti d'autore. Nel pomeriggio si svolge l'incontro organizzato dalla CRUI-PRO dedicato ai temi della privacy e del lavoro nelle condizioni attuali dei nostri dipendenti e collaboratori, condotto dalla Preside Piera Ruffinatto (Vicepresidente CRUI-PRO) e da p. Lino Dan (Vicerettore amministrativo PUG).

**Martedì 19 maggio** Nel Consiglio accademico si discute sulla formazione docenti del prossimo anno e l'implementazione delle apparecchiature necessarie per la didattica online nelle aule.

**Giovedì 21 maggio** Si svolge l'incontro CRUI-PRO, dedicato alle prospettive ac-

cademiche per il 2020-'21 (disposizioni e prescrizioni sugli ambienti durante le Fasi 2 e 3, programmi accademici, corsi opzionali da condividere, tasse accademiche, proposte corsi di lingua italiana, ecc.).



**Lunedì 8 giugno** Inizia il corso online di italiano organizzato da ProLingua, fino al 2 ottobre, per nuovi studenti esteri che frequenteranno la Facoltà. Un'aula a distanza fa così incontrare e collaborare persone da ogni parte del mondo, prima che possano conoscersi di persona a Roma.

**Mercoledì 10 giugno** Ha luogo il Consiglio di amministrazione che anche valuta la proposta di agevolazione delle tasse accademiche in risposta all'emergenza Covid-19 e l'organizzazione dell'attività di sanificazione degli ambienti.

genza Covid-19 e l'organizzazione dell'attività di sanificazione degli ambienti.

**Martedì 22 giugno** Il Consiglio accademico si raduna con la Vice Gran Cancelliere e Superiora generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice M. Yvonne Reungoat.

**Sabato 27 giugno** In diretta streaming si celebra il 50° anniversario dell'erezione canonica della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, con un'alta partecipazione anche di ex allieve e amici da molti Paesi.

**Dal 30 giugno al 3 luglio** il Consiglio accademico lavora per la revisione dei Regolamenti della Facoltà.

Inizia, inoltre, il tirocinio fino al 18 luglio, per gli studenti del secondo anno dei Corsi di Laurea in *Scienze dell'Educazione e della Formazione* e in *Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione*. Il tirocinio si svolge nel parco, appositamente modulato per questo tempo di restrizione ed è programmato, coordinato e gestito dalle prof.sse Enrica Ottone e Marie-Judith Jean-Baptiste in collaborazione con l'Associazione "T.G.S. Volare Alto" di Roma.



## Diplomi

### Licenza (Laurea Magistrale) in

#### Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici e Formativi

CHIRUZA TULINABO Carine  
*Il profilo professionale del dirigente scolastico nella rivista "Dirigenti scuola" 2000-2020*  
(Relatrice: Prof.ssa CHANG Hiang-Chu Ausilia)

DEGBE Kanle  
*Le competenze relazionali dell'insegnante nelle pubblicazioni pedagogico-didattiche a partire dal 2000*  
(Relatrice: Prof.ssa CHANG Hiang-Chu Ausilia)

MALAMA Christabel  
*Promuovere la competenza digitale negli insegnanti in Zambia*  
(Relatrice: Prof.ssa CHINELLO Maria Antonia)

### Licenza (Laurea Magistrale) in

#### Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-educativi

#### Indirizzo Educatore nei servizi socio-educativi

CARLOMAGNO Giuseppe  
*I bisogni educativi speciali e l'educazione all'inclusività*  
(Relatrice: Prof.ssa ILCINI Silvia)

CHITENTA Caroline  
*Educare i giovani al rispetto dell'ambiente. Percorsi formativi ed esperienze*  
(Relatrice: Prof.ssa SMERILLI Alessandra)

DELLA TORRE Matteo  
*Il tutor nell'apprendimento. L'esperienza dell'Associazione "Terzo Tempo" di Roma*  
(Relatrice: Prof.ssa OTTONE Enrica)

FRANÇOIS Rosalie  
*La perseveranza nell'apprendere. Conoscere e promuovere gli aspetti volitivi con un gruppo di studenti*  
(Relatrice: Prof.ssa OTTONE Enrica)

NGUYEN Thi Tuyet  
*La metodologia e la pratica per la costruzione di reti educative*  
(Relatrice: Prof.ssa BUSNELLI Francesca Romana)

### Dottorato in

#### Pedagogia e Didattica della Religione

PERON Anna  
*L'insegnante di religione in Italia. Evoluzione storica del suo profilo professionale e linee per la formazione iniziale e in servizio, oggi*  
(Relatrice: Prof.ssa CHANG Hiang-Chu Ausilia)

### Dottorato in

#### Scienze dell'educazione

#### Indirizzo Metodologia dell'educazione

ROSSI Barbara  
*La pratica narrativa nella scuola dell'infanzia come elemento di cura educativa e ambito simbolico per costruire storie di vita*  
(Relatrice: Prof.ssa RUFFINATTO Piera Silvia)

### Dottorato in

#### Scienze dell'educazione

#### Indirizzo Filosofia dell'educazione

MELANDRI Silvia  
*Verso una nuova alleanza tra scienza, cultura e società. Orientamenti per la costruzione di uno Spazio Africano di Insegnamento Superiore alla luce del pensiero di Jean-Marc Ela*  
(Relatrice: Prof.ssa SPÓLNİK Maria)

## Licenza (Laurea Magistrale) in

### Pedagogia e Didattica della Religione

CARAFFA Michela

*Il significato sponsale del corpo in alcuni scritti di Karol Wojtyła*  
(Relatrice: Prof.ssa SPÓLNİK Maria)

DE LUCA Rosa

*Comunicare efficacemente in classe. Le competenze comunicative dell'insegnante*  
(Relatrice: Prof.ssa CHINELLO Maria Antonia)

LINGUIDO Valentina

*Tenerenza e perdono nella teologia del matrimonio di Carlo Rocchetta*  
(Relatrice: Prof.ssa MENEGHETTI Antonella)

RIZZO Maria Grazia

*La relazione educativa fondata sulla "buona reciprocità" in alcuni scritti di Roberto Mancini*  
(Relatrice: Prof.ssa SPÓLNİK Maria)

## Licenza (Laurea Magistrale) in

### Psicologia dell'Educazione

IACOVIELLO Gildo

*La proposta metodologica di orientamento scolastico e professionale della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium*  
(Relatrice: Prof.ssa STRAFFI Elisabetta)

LAVALLE Antonella

*Educare con la mindfulness: sostenere le fragilità silenti attraverso la consapevolezza*  
(Relatrice: Prof.ssa TORO Beatrice)

PIERI Chiara

*Il ruolo della regolazione delle emozioni sullo sviluppo del comportamento prosociale secondo Nancy Eisenberg*  
(Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

SUOZZI Maria Rosa

*Il ruolo dell'empatia nello sviluppo morale secondo Martin Hoffmann*  
(Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

TRAN Thi Ly

*Lo sviluppo del nucleo affettivo del sé e il suo ruolo nel processo di autoregolazione affettiva secondo Robert N. Emde*  
(Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

WANG He

*Dalla regolazione diadica all'autoregolazione emotiva secondo Alan L. Sroufe*  
(Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

## Baccalaureato (Laurea) in

### Educatore Professionale

CARLADAMI DI FRANCESCO Annarita

## Baccalaureato (Laurea) in

### Scienze dell'educazione e della formazione

#### Indirizzo Educatore nei servizi scolastici e formativi

MAR Cynthi

PAULO Elsa Da Conceição  
RASOANDRINA Marie Agnes  
SARDELLI Silvia

## Baccalaureato (Laurea) in

### Scienze dell'educazione e della formazione

#### Indirizzo Educatore nei servizi per l'infanzia

LOFANI Angelica

## Baccalaureato (Laurea) in

### Scienze dell'educazione e della formazione

#### Indirizzo Educatore nei servizi socio-educativi

GAMBARO Claudia  
PETRE Denisa Costina  
RASOAMALALA Marie Claire Aimée Rosalie  
RAZANAMALALA Olivia

## Baccalaureato (Laurea) in

### Educazione Religiosa

FREITAS CORREIA Ana Paula  
JEAN FRANÇOIS Jennifer  
ROBERT Punitha  
ZIHHER Andreja

## Baccalaureato (Laurea) in

### Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

BELLIA Giulia

BULCAKU Eva  
CAPPIELLO Rossella  
SCOLTA Fiorella  
SHANG Suying

## Diploma di Qualifica

### Corso di Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Hanno conseguito il Diploma  
le Figlie di Maria Ausiliatrice

CAETANO DOS SANTOS Nádia  
CHETTRI Bridgit  
CHINDIA Rose Nyongesa  
CUJI JARA Maria Lourdes  
DIARRA Sophie  
GONZÁLEZ MOREIRA Venancia  
GUNDUPALLI SAVARIAPPAN Irene Novila Rani  
MWILAMBONGO Elise  
KORDEŠ Danijela  
LAURICIEN Marie Laurence  
MARTÍNEZ JIMÉNEZ Magna Mayela  
NENA PANADES Priscila  
NGO Thi Thanh Xuan  
ORTEGA GARCÍA Luz María  
PHAM Quyen Thi Mong  
SOUZA E SILVA Maria Alzira  
SUN Jing jun  
THOMAS Bincy  
TIGGA Rajani  
VU Phuong Thuy Trinh  
YAP Lyn

### Corso Formatrici e formatori nell'ambito della vita consacrata

Suore Francescane dei Sacri Cuori  
BOTROS Romany Rizk  
BUPU Matilda Kristina

Congregazione delle Sorelle dei Poveri di Santa Caterina da Siena  
DE OLIVEIRA Divanilda  
ENANO Shirley Natalie

*Apostole del Sacro Cuore di Gesù*  
DOS SANTOS LOPES Regina de Fatima

*Suore di nostra Signora della Compassione*  
HTWE Ohm Mar

*Suore Francescane Angeline*  
MAPANDA MUMBANDA Melanie

*Suore del Preziosissimo Sangue*  
PANZIERA Monica

*Ordine dei Predicatori*  
SORO Mirella

*Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*  
LEMA Filseta Geremew  
KARHINI Odile Lurhakwa  
GENDERA Renata  
CASTRO JIMENEZ Cindy Guadalupe  
WANG Caifang  
OLIVEROS Josefina

## CONDOGLIANZE A...

Prof. FARINA Guglielmo,  
Suor UKAT Bernadina,  
Suor OBIEJESI Mary Chinonye,  
Suor FREITAS CORREIA Ana Paula  
Per la morte del papà

Prof.ssa CHANG Hiang-Chu Ausilia  
Per la morte della sorella

Suor DOS SANTOS LOPES  
Regina de Fatima  
Per la morte del fratello



## Giornata dei dottorandi

### Un appuntamento annuale di forte valore formativo

Il 15 febbraio si è tenuta la *Giornata dei dottorandi*, un appuntamento annuale di forte valore formativo nel percorso di coloro che stanno affrontando il terzo ciclo di studi all'*Auxilium*.

La giornata ha preso inizio alle 10.00 con un saluto della Preside che ne ha ricordato gli obiettivi, tra cui quello di offrire uno spazio di incontro e di confronto tra i dottorandi e con i docenti, per favorire la conoscenza reciproca, condividendo alcuni progetti di ricerca.

Ha fatto quindi seguito una Tavola rotonda animata da alcune docenti, che hanno trattato sotto diversi aspetti la

questione della metodologia della ricerca: la prof.ssa Grazia Loparco ha presentato i punti chiave del metodo storico; la prof.ssa Albertine Ilunga ha spiegato il metodo di ricerca specifico alla catechetica fondamentale; la prof.ssa Ausilia Chang ha invece descritto i diversi ambiti epistemologici della ricerca in pedagogia.

L'ultimo intervento della ricca mattinata è stato quello del prof. Pierluigi Cordellieri, docente di psicologia, il quale ha condiviso riflessioni, esperienze e consigli circa la pubblicazione di articoli scientifici nel contesto italiano con-

temporaneo, in particolare nell'ambito della psicologia e delle neuroscienze. Dopo il momento conviviale del pranzo, un tempo è stato offerto da questi docenti ai dottorandi per rispondere alle loro domande e offrire qualche consiglio.

Ha poi avuto inizio la presentazione e discussione di tre progetti di ricerca: quello di Quyen Nguyen, fma, studentessa vietnamita, dal titolo *La regolazione affettiva: prospettive di ricerca e di intervento*; quello di Barbara Rossi, insegnante laica, su *La pratica narrativa nella scuola dell'infanzia come elemento di cura educativa e ambito simbolico per costruire storie di vita*; da ultimo, quello di Silvia Melandri, fma, con il titolo *Verso una nuova alleanza tra scienza, cultura e società: Orientamenti per la costruzione di uno Spazio Africano di Insegnamento Superiore alla luce del pensiero di Jean-Marc Ela*.

Ogni presentazione è stata seguita da scambi di domande, considerazioni, apporti, provenienti tanto dagli altri dottorandi quanto dalle docenti, che hanno aiutato le tre candidate a prendere coscienza delle luci e delle ombre dei loro progetti, in un clima di incoraggiamento e di rispetto.

L'ultimo momento della giornata è stato dedicato alla verifica da cui è emersa la soddisfazione generale per un'esperienza che è stata valutata dai dottorandi presenti come particolarmente arricchente e formativa. Le parole conclusive di ringraziamento reciproco sono state pronunciate dalla coordinatrice dell'evento, la prof.ssa Milena Stevani.

*Silvia Melandri, fma*

We are We share We care

## Generazioni a confronto per un'alleanza educativa

Il dialogo tra generazioni per un'alleanza educativa, è questa la risposta che la nostra Facoltà, in collaborazione con la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana (UPS), ha dato all'invito di Papa Francesco a preparare il "Patto educativo globale".

Sabato 22 febbraio, dalle 9.30 alle 16.30, presso l'"Opera Nazionale delle Città dei Ragazzi" di Roma si è realizzato il Forum dal titolo *We are, We share, We care. Generazioni a confronto per un'alleanza educativa*. La decisione di vivere il Forum tra le generazioni alla Città dei Ragazzi è stata dettata dal fatto che questa realtà educativa da 65 anni si prende cura dei ragazzi in difficoltà, sperimentando una forma di autogoverno. È così un luogo-simbolo della partecipazione e del protagonismo giovanile.

Il Forum si è proposto di ravvivare l'impegno per e con le giovani generazioni, rinnovando la passione per un'educazione più aperta ed inclusiva, capace di ascolto paziente, dialogo costruttivo e mutua comprensione.

La specificità dell'evento è stata data

dalla metodologia utilizzata: un dialogo confronto tra figli-genitori, educandi-educatori, studenti-insegnanti, giovani lavoratori-datori di lavoro; un incontro tra rappresentanti di vari settori coinvolti nel grande ambito dell'educazione per riflettere su come costruire efficaci alleanze educative.

In quest'ottica è stato proposto, dunque, di riflettere insieme in gruppi, e poi a confronto, tra giovani e adulti (figli-genitori; studenti-insegnanti; lavoratori-datori di lavoro; educandi-educatori), tenendo presenti tre valori: *we are, we share, we care*, capaci di generare un'umanità solidale evangelica, adeguati a tessere alleanze e aprire percorsi di vita.

- **We are:** esserci in prima persona, non tenersi fuori dal corso della storia globale, locale, personale. Noi, giovani e adulti, scegliamo di esserci.
- **We share:** condividere e partecipare. Il dialogo è imprescindibile per costruire la "cultura dell'incontro", per cambiare il modello di sviluppo globale, per ri-orientare la globalizzazione verso la relazionalità.
- **We care:** coinvolgerci in prima persona nel comprendere le implicazioni del nostro essere una sola famiglia umana.

Così inteso il Forum si è articolato in tre tempi:

- **Gruppi di dialogo per appartenenza:** (figli, educatori, giovani lavoratori, ecc.) che hanno risposto a una serie di domande: cosa mi aspetto dall'alleanza educativa, che cosa desidero, che cosa sogno?; cosa chiedo all'altro gruppo con cui mi sto confrontando, quali cambiamenti, azioni concrete?; cosa offro, cosa sono disposto a ri-

schiare perché i cambiamenti che chiedo, divengano effettivi anche con la mia collaborazione?

- **Gruppi di confronto moderato:** i gruppi (figli-genitori, educandi-educatori, studenti-insegnanti, giovani lavoratori-datori di lavoro) sono coinvolti in un dialogo;
- **Assemblea generale:** ogni gruppo di confronto moderato ha condiviso la sua sintesi.

L'evento è stato introdotto dal saluto del Sindaco della Città dei Ragazzi e del Presidente Vincenzo Capannini, cui hanno fatto seguito gli interventi di don Mario Llanos, sdb, Decano della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'UPS, e di Piera Ruffinatto, fma, Preside della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*.

È stata poi la volta di mons. Vincenzo Angelo Zani, Segretario per la Congregazione dell'Educazione Cattolica, che ha rivolto un saluto molto profondo e toccante, riconoscendo il segno del carisma educativo nell'organizzazione dell'evento.

Egli ha richiamato la necessità di accompagnare le giovani generazioni ad entrare nella totalità del reale, educando mente, cuore e mani per sanare le fratture presenti. Ha sottolineato inoltre l'importanza di coltivare l'apertura al trascendente per educare al senso, alla relazione interpersonale, intergenerazionale e alla cura della casa comune.

Dopo questo momento introduttivo, Andrea Zampetti, docente di Pedagogia sociale all'UPS, ha orientato i lavori dei gruppi e il confronto moderato.

Nel pomeriggio ci si è ritrovati per l'as-



semblea, guidata dalla prof.ssa Francesca Busnelli, che ha raccolto le sintesi dei lavori realizzati nei gruppi singoli e nel confronto moderato. Tutti hanno avuto modo di prendere la parola e di sottolineare con una parola chiave o una frase che cosa è e che cosa significa costruire l'alleanza educativa.

A conclusione, un talk show con degli "invitati speciali". Adulti che, dall'esito dei lavori di gruppo e di confronto, hanno reagito a partire dalla propria esperienza professionale e di vita: Emma Ciccarelli, vicepresidente del Forum Nazionale delle Associazioni Familiari, Alessandro Capriccioli, Consigliere della Regione Lazio, Cristina Leggio, Assessore alle Politiche giovanili del Comune di Latina, Paolo Re-

stuccia, scrittore, docente e regista radiofonico, e don Benoni Ambarus, Direttore della Caritas di Roma.

La giornata ha offerto tanti stimoli che hanno rafforzato la convinzione che l'educazione è il giusto volano capace di "legare" insieme persone, istituzioni, settori e intere nazioni collegando spazio e tempo, passato, presente e futuro, perché educare è sempre opera corale e sinergica.

# Nuovo Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche

Con l'anno accademico 2020-'21, 50° della Facoltà, viene attivato il nuovo Corso di Laurea magistrale in **Scienze pedagogiche**, un unico curriculum con due indirizzi: **Pedagogista nei servizi socio-educativi** e **Pedagogista nei servizi scolastici e formativi**.

La nuova figura professionale in uscita sarà capace di:

- progettare, gestire, coordinare e valutare servizi e interventi educativi e formativi con una visione integrale della persona e dell'educazione, con attenzione ai bisogni del territorio e alle sfide educative contemporanee;
- prestare consulenze pedagogiche nei servizi socio-educativi, scolastici e formativi;
- condurre ricerca e promuovere l'innovazione nell'ambito educativo e formativo.

Nell'attuale società caratterizzata dall'emergenza educativa, il pedagogista competente rappresenta una figura chiave, accanto ad altre specifiche figure professionali, a sostegno di tutte le agenzie educative, scolastiche e formative. Il nuovo corso di studio

intende formare tale figura.

Il Corso prevede sbocchi professionali differenziati per indirizzo.

Il **Pedagogista nei servizi socio-educativi** potrà lavorare come:

- coordinatore pedagogico e dirigente nei servizi socio-educativi (centri, servizi e comunità per minori, asili nido e micronidi, attività ricreative e del tempo libero, servizi familiari e domiciliari, attività di animazione interculturale, interventi rivolti al disagio sociale);
- esperto in progettazione, gestione e valutazione di servizi socio-educativi e culturali;
- consulente pedagogico, supervisore e formatore nelle organizzazioni e nei servizi alla persona erogati da enti pubblici e privati;
- ricercatore nell'ambito educativo, in particolare per la ricerca della qualità e l'innovazione nella professione dell'educatore, nell'organizzazione e nella gestione dei servizi socio-educativi;
- docente di pedagogia, psicologia e filosofia.

Allo stesso modo, il **Pedagogista nei servizi scolastici e formativi** potrà operare come:

- pedagogista, consulente pedagogico e esperto in progettazione delle attività educativo-didattico-formative;
- coordinatore, organizzatore, dirigente dei servizi scolastici e della formazione professionale;
- esperto di programmazione e gestione degli interventi formativi destinati agli adulti;
- ricercatore nell'ambito educativo, in particolare per la ricerca della qualità e l'innovazione nella professione docente e dirigente, nell'organizzazione e gestione della scuola e dei centri di formazione professionale;

- docente di pedagogia, psicologia e filosofia.

«Con l'avvio di questo nuovo Corso di Laurea magistrale - precisa la Preside, Piera Ruffinatto, - confermiamo ancora una volta che al cuore della Facoltà mettiamo l'educazione, che consideriamo la vera forza di cambiamento e trasformazione delle persone e della società.

Questa *mission* è la fonte della nostra energia e si traduce nell'impegno di stare sempre dalla parte della vita, specialmente quella più fragile e vulnerabile, di elaborare una cultura che la promuove e la fa crescere, valorizzando anche il potenziale femminile che ci caratterizza».

## Centro di Orientamento Consulenza e Formazione psicologica ed educativa

Dal mese di febbraio 2020 è operativo nella Facoltà *Auxilium* il Centro di Orientamento, Consulenza e Formazione Psicologica ed Educativa. Il Centro è stato istituito dalla Facoltà e opera principalmente in un'ottica di prevenzione, è a disposizione degli studenti della Facoltà ed è aperto al territorio. Offre un servizio psicologico ed educativo a supporto della crescita dei soggetti in età evolutiva e per il benessere psicologico della persona, in particolare delle donne e delle famiglie.

L'attività si articola attorno a tre ambiti di intervento che comprendono: l'orientamento, la consulenza psicologica ed educativa, la formazione. Le attività di orientamento riguardano

interventi di orientamento scolastico-professionale per studenti di ogni ordine e grado e incontri di promozione del metodo di studio per gli studenti iscritti alla Facoltà.

Le attività di consulenza sono finalizzate al sostegno psicologico ed educativo di bambini, adolescenti ed adulti. Comprendono inoltre sia interventi di valutazione per i disturbi in età evolutiva sia interventi di sostegno e di accompagnamento psicologico agli studenti iscritti alla Facoltà.

Nell'ambito della formazione gli interventi sono finalizzati alla prevenzione del disagio psicologico e sociale ed al sostegno della genitorialità.

## Auxilium: cinquanta anni di storia con gli occhi al futuro



«Un momento di memoria grata per la storia vissuta e per le persone che l'hanno costruita, mentre già volgiamo gli occhi al futuro in vista di un rilancio coraggioso e appassionato della missione culturale affidataci dalla Chiesa e dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice». Con queste parole la Preside, Piera Ruffinatto, apre i festeggiamenti del 27 giugno per il 50° di erezione canonica della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium.

Un appuntamento a cui si sarebbe voluti essere presenti in tanti, nell'Aula Magna Giovanni Paolo II, ma che purtroppo si è dovuto limitare per le restrizioni dovute al coronavirus. Sono presenti però le autorità accademiche, il Gran Cancelliere, don Ángel Fernández Artime, e la Vice Gran Cancelliere, madre Yvonne Reungoat, le consigliere generali FMA; le autorità religiose: la superiora della Visitatoria *Maria Madre della Chiesa*, le direttrici dei collegi universitari; le docenti, le ufficiali e il personale tecnico e amministrativo, una rappresentanza di studenti. Tutte le altre studentesse e

studenti, come gli exallievi e le exallieve di tutto il mondo, benefattori ed amici, genitori e parenti degli studenti sono stati chiamati a raccolta sul canale YouTube della Facoltà, per una diretta streaming, che ha superato tutte le aspettative per il numero di partecipanti.

### La rivisitazione storica

Proprio cinquant'anni fa, il 27 giugno 1970, l'Istituto Internazionale di Pedagogia e Scienze religiose, che era sorto a Torino nel 1954, divenne Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione. Un'assoluta novità: una Facoltà Pontificia, con la possibilità di conferire tutti i gradi accademici a nome della Santa Sede, era affidata a consacrate di un Istituto femminile.

Uno dei tanti "inediti" del passato, di cui le studentesse Figlie di Maria Ausiliatrice hanno fatto memoria, narrandoli in una *piece* teatrale che, sfogliando la pubblicazione (fresca di stampa) *Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium 1970-2020. Contributi per la storia*, e attraverso i linguaggi dell'immagine, della musica e della danza, ha

costruito la trama di un viaggio "a piccoli passi" nei volti e nei nomi, negli eventi e nelle relazioni della Facoltà.

Una Facoltà nata nella periferia di una grande città, Torino, e che da subito si è caratterizzata per l'internazionalità delle docenti e delle studentesse FMA; che ha formato religiose e laiche educatrici, che ha preparato insegnanti di pedagogia e filosofia per gli Istituti magistrali e i Licei, insegnanti di religione e catechete, psicologhe per la scuola, come pure assistenti sociali in campo educativo. Tutto questo, avendo attenzione all'educazione femminile, perché si era intuito che le donne erano - in quell'immediato periodo post-conciliare - un segno dei tempi.

Una Facoltà che, con la scelta del titolo *Scienze dell'educazione* e non *Pedagogia e Scienze religiose*, dava conto di una originale e inedita impostazione

epistemologica: il sapere pedagogico esigeva sempre più approcci interdisciplinari. E di questa prospettiva scientifica si fecero pioniere le prime giovani docenti FMA che si sono formate in università europee come Lovanio, Münster, Bruxelles, Friburgo, oltre che italiane e pontificie, che in quegli anni si aprivano alle donne.

Una Facoltà che Paolo VI nel 1977 annoverava - assieme a quella di Scienze dell'Educazione del Pontificio Ateneo Salesiano - tra le classiche istituzioni pontificie con il significativo appellativo di *Facoltà "sorelle" di pedagogia*. Tale novità sottolineava l'indispensabile apporto delle scienze dell'educazione coltivate nella visione cristiana della realtà, per realizzare l'opera dell'evangelizzazione.

Una Facoltà, ieri come oggi, *laboratorio culturale*, un cantiere aperto e dina-

*continua a pag. 26*



Il Consiglio accademico, con Gran Cancelliere e Vice Gran Cancelliere

## Il messaggio di Papa Francesco all'Auxilium

### Educare giovani professionalmente preparati, cittadini politicamente sensibili e, in particolare, cristiani illuminati e coraggiosi

attività del semestre

A Don Ángel Fernández Artime, SDB  
Gran Cancelliere  
della Pontificia Facoltà di Scienze  
dell'Educazione "Auxilium"

A Suor Yvonne Reungoat, FMA  
Vice Gran Cancelliere  
della Pontificia Facoltà di Scienze  
dell'Educazione "Auxilium"

Il 50° anniversario di fondazione della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", promossa e gestita dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, mi offre l'occasione per unirmi al comune rendimento di grazie al Signore per il bene compiuto in questo mezzo secolo di vita. Sorta a Torino nel 1970, eretta canonicamente il 27 giugno 1970 e trasferitasi nel 1978 a Roma, fu la prima Facoltà italiana con tale denominazione.

In questi cinquant'anni, ha affrontato molte sfide, intraprendendo sempre nuove strade caratterizzate da apprezzate scelte qualitative e da rigorosa formazione culturale, in dialogo con i diversi saperi. Questa scelta non solo ha contribuito a trovare una propria identità, ma anche ad accrescere una speci-

fica competenza sul versante delle scienze dell'educazione, preparando adeguatamente ricercatori, insegnanti e operatori, a diversi livelli.

Nel rispetto delle varie dimensioni della realtà educativa, il vostro Dipartimento universitario si sforza di offrire una formazione pedagogica generale e insieme una formazione specializzata in uno degli ambiti delle scienze dell'educazione. Ispirandosi alla visione cristiana dell'esistenza, l'insegnamento che voi impartite attribuisce alle discipline filosofiche, sociologiche, psicologiche e teologiche una funzione essenziale per la formazione integrale della persona.

Ai nostri giorni è quanto mai necessario che le scienze dell'uomo e quelle della natura tornino a incontrarsi, perché il sapere ritrovi una ispirazione profondamente unitaria. Il progresso delle scienze e delle tecnologie pone oggi nelle mani dell'uomo possibilità magnifiche, ma anche drammatiche. La consapevolezza dei limiti della scienza, nella considerazione delle esigenze morali, è volta alla salvaguardia di una ricerca degna dell'uomo e posta al servi-



zio della vita. Fate in modo che la vostra Facoltà diventi sempre più laboratorio culturale nel quale si dialoghi costruttivamente tra la scienza dell'uomo e l'istanza etica. Tale processo risponde a un'esigenza intrinseca della ricerca e condizione del suo pieno valore nell'approccio alla verità.

In armonia con i principi dell'umanesimo pedagogico cristiano di San Giovanni Bosco, la Pontificia Facoltà "Auxilium" indaga le questioni educative dall'infanzia alla giovinezza, con particolare attenzione alla donna e alla famiglia. Vi esorto a proseguire su questa strada, tenendo nella debita considerazione questo Santo educatore, la cui metodologia è di grande attualità.

Alla base dell'educazione pensata da don Bosco c'è il riconoscimento pieno dell'altro, che si realizza nell'incontrarlo, ossia nel raggiungerlo nella profondità del suo cuore. Don Bosco era convinto che "per educare bisogna scendere col proprio cuore nel cuore del giovane e, quando questo risponde, tutta l'educazione è assicurata" (P. Braidò [ed.], *Don*

*Bosco educatore. Scritti e testimonianze*, Las, Roma 1992, p. 332). In un tempo, come il nostro, popolato di solitudini laceranti e fortemente segnato dall'individualismo, si sente un grande bisogno di relazioni interpersonali. Esse si esprimono nell'essere *con* l'altro – la fraternità e nell'essere *per* l'altro – il servizio.

Formulo il sincero auspicio che la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", facendo tesoro dell'esperienza di questi cinquant'anni di feconda attività, riaffermi l'esigenza di una cultura universitaria veramente umanistica. E ciò anzitutto nel senso che la cultura deve essere a misura della persona umana, superando la tentazione di un sapere piegato al pragmatismo o disperso negli infiniti rivoli dell'erudizione, e pertanto incapace di dar senso alla vita. Esorto i docenti ad essere veri educatori, avendo cura di manifestare chiaramente il progetto educativo a cui si ispira la Facoltà, alla quale auguro di proseguire nell'impegno di offrire alla Chiesa e alla società giovani professionalmente preparati, cittadini politicamente sensibili e, in particolare, cristiani illuminati e coraggiosi.

Con tali sentimenti, rinnovo la mia gratitudine per l'importante missione educativa finora svolta e, nell'invocare sul nuovo cammino la protezione di Maria Ausiliatrice, San Giovanni Bosco e Santa Maria Domenica Mazzarello, di cuore invio la Benedizione Apostolica.

Roma, San Giovanni in Laterano,  
22 Giugno 2020

Francesco

mico, in dialogo con le sfide socio-culturali che hanno segnato questi anni, ma soprattutto la fine di un millennio e l'inizio di una nuova fase storica densa di domande di senso e di futuro, e che si è espressa in ripetute revisioni dell'offerta formativa dei Corsi di laurea per formare professioniste e professionisti nel campo dell'educazione al passo con i tempi.

«Oggi - sottolinea ancora la Preside - raccogliamo un testimone che ci viene consegnato da chi ci ha preceduto e guardiamo con fiducia al domani. Ci riscaldano il cuore le parole profetiche di san Giovanni Paolo II che 28 anni fa ci incoraggiava "ad essere davvero quello che siamo: fedeli educatrici, universitarie, salesiane"».

#### I messaggi

A concludere la serata di memoria e di gratitudine, una sorpresa...

Il messaggio di Papa Francesco!

All'emozione per le parole di Papa Francesco fa seguito l'intenso saluto della Vice Gran Cancelliere, **Madre Yvonne Reungoat**, che ringrazia i *Gran Cancellieri* che si sono susseguiti nella storia della Facoltà, la *Facoltà* nel suo insieme e ogni persona che ne fa parte: i giovani e le giovani che hanno scelto l'*Auxilium* per la loro qualifica professionale; tutte le docenti e i docenti, presidi, direttrici degli Istituti di ricerca; gli ufficiali e il personale amministrativo e di servizio, tutte le persone che donano un servizio competente, silenzioso e gratuito, in complementarietà con la docenza; l'*Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, che ha accolto la Facoltà come dono della Chiesa e, con umili mezzi e grande co-

raggio, ha investito e investe risorse e persone nella certezza di realizzare una grande e appassionante missione: coltivare le scienze dell'educazione nell'ottica dell'umanesimo pedagogico di don Bosco e di madre Mazzarello.

Nell'augurio finale, l'invito forte a guardare al futuro, senza paura del rischio, perché con la guida di Maria Madre della Chiesa e custode della vita il carisma educativo dell'Istituto possa risplendere con nuova bellezza e fecondità nella Facoltà, in tutta la Comunità accademica e in ogni persona che ne è parte, perché essa sia uno spazio di crescita della vita e di irradiazione di gioia e di speranza.

Al Gran Cancelliere, **don Ángel Fernández Artime**, spetta concludere l'evento celebrativo. Lo fa con la semplicità e l'immediatezza che lo contraddistinguono, ripetendo più volte la stima sua personale, come pure di tutta la Congregazione salesiana, per l'opera e l'attività della Facoltà e invitando a continuare a coltivare le scienze dell'educazione, a formare in modo peculiare professionisti dell'educazione per le giovani e, in particolare, per le donne.

**E la storia continua...** Non resta che dire così, dandosi appuntamento al prossimo evento culturale, con la presenza di altri ospiti, ma soprattutto di tutta la comunità accademica.

## Addio a suor Ernestina Marchisa...



Suor Ernestina Marchisa si è spenta serenamente, a 104 anni, il 2 luglio, presso la sede della Facoltà. La sua vita è strettamente legata all'*Auxilium*, da docente di Filosofia a prima Preside.

Era nata a Casale Monferrato (AL) il 22 maggio 1916. Da preadolescente entra nel Collegio di Nizza Monferrato, dove, oltre allo studio, trova l'ambiente di famiglia e ha modo di conoscere figure storiche degli inizi dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Dopo il diploma, frequenta il Magistero "Maria SS. Assunta" di Roma e nel 1947 si laurea in Pedagogia. Nel 1950 ottiene l'abilitazione in Filosofia, Pedagogia e Storia, e in Economia politica per i licei.

Nel 1956, a due anni dall'apertura dell'*Istituto Internazionale Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose* a Torino, viene chiamata come docente di Filosofia teoretica. Nel 1961 consegue il Diploma di specializzazione in Psicologia presso il Pontificio Ateneo Salesiano. Dal 1966 è Docente Straordinario di Filosofia e nel 1969 ottiene l'Ordinariato.

Vive in prima persona, insieme a madre Ersilia Canta e al card. Gabriel Marie Garrone, Prefetto della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica, la trasformazione del "Pedagogico" in Facoltà di Scienze dell'Educazione. Segue il lungo processo con acuta intelligenza e competenza, dando prova di tenacia, lungimiranza e vivo senso ecclesiale.

Nel 1971 viene nominata prima Preside, ruolo che ricoprirà fino al 1980. Mentre continua l'insegnamento, dirige la *Rivista di Pedagogia e Scienze Religiose*.

Nel 1978 lavora con incalcolabili sacrifici per il trasferimento della Facoltà *Auxilium* da Torino a Roma, e in quell'anno viene nominata Consultore della Congregazione per l'Educazione Cattolica. Fino al 1996, fa della docenza la sua missione peculiare, felice di contribuire a preparare educatrici e insegnanti competenti e qualificate.

Per chi ha vissuto con lei fin dagli inizi, è impossibile pensare la Facoltà senza suor Ernestina. Quello che essa è, in quanto istituzione pontificia, lo deve in gran parte alla sua opera. Anche a lezione non annoiava mai. La sua ricerca razionale di Dio si

## ...e addio a María Inés Oholeguy

Il 25 luglio è tornata alla casa del padre sr. María Inés Oholeguy, nata il 12 maggio 1934 a Trinidad, Flores (Uruguay), in una famiglia numerosa e molto credente. Lascia la sua terra per l'Italia, dove completa la formazione iniziale e diventa Figlia di Maria Ausiliatrice nel 1957, a Casanova di Carmagnola (Torino). Ritorna in Uruguay per cinque anni e poi solo sporadicamente, specie per la ricerca della sua tesi dottorale, perché chiamata ben presto a far parte del corpo docente dell'Istituto Internazionale di Pedagogia e Scienze re-

ligiose, prima, e Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione, poi.

A Torino consegue nel 1959 il diploma di Scienze Religiose e nel 1961 il diploma di Pedagogia, presso l'Istituto Internazionale di Pedagogia e Scienze religiose. Nel 1969 si laurea in Filosofia- Pedagogia presso il Pontificio Ateneo Salesiano di Roma, appena aperto alla frequenza femminile dopo il Concilio Vaticano II e, sempre nello stesso Ateneo, diventato nel frattempo Pontificia Università Salesiana, nel 1975 consegue il dottorato in Scienze dell'educazione: specializzazione Catechetica.

Il 7 ottobre 1969 inizia il percorso di docenza in Storia della Catechesi dell'età moderna e, dal 1971-'72 al 2006-'07, di Metodologia catechetica: area Infanzia, presso la Facoltà *Auxilium*. Numerosi sono stati i Seminari da lei condotti, la cura di tesi degli studenti, che approfondivano in particolare la catechesi per l'infanzia e il ruolo della famiglia, la formazione dei genitori e degli insegnanti della scuola dell'infanzia, nell'educazione religiosa dei bam-



mini, ma anche l'approfondimento di autori e di pubblicazioni del settore. Fino all'anno accademico 2008-'09, questo è stato il campo disciplinare da lei coltivato e promosso, formando generazioni e generazioni di catecheti e catechisti. Per questa sua preziosa specializzazione per l'educazione religiosa dell'infanzia è stata più volte invitata a tenere Corsi di formazione per insegnanti e genitori.

Accanto alla docenza, sr. María Inés ha fatto parte per anni della Segreteria di Redazione della *Rivista di Scienze dell'Educazione*, collaborando con la prof.ssa Maria Piera Manello, con competenza e fraterna dedizione. In questo ruolo ha offerto il suo apporto lungimirante, preciso, paziente e in silenziosa generosità.

Generazioni di studenti, Figlie di Maria Ausiliatrice, religiose di altre congregazioni, laici e laiche, ricordano il suo lato umoristico, la sua perizia artistica nelle prestazioni all'organo e nell'accompagnamento musicale nelle celebrazioni liturgiche e di quelle dell'Istituzione, il suo sorriso mite e dolce, frutto di sapiente dialogo, ascolto della persona e del vissuto quotidiano, che le consentiva di orientare e consigliare con discrezione, accompagnare e custodire nella preghiera e nel ricordo quanto le veniva confidato.

La Comunità accademica esprime gratitudine per la sua persona gentile e la sua testimonianza di vita.

appoggiava con passione allo studio sull'origine dell'universo, sulle leggi della fisica, sull'astronomia. Diceva che la sua meditazione più vera era fatta di stupore.

Una vita quasi identificata con la sua professione di filosofa. Esaltava la bellezza e la grandezza del pensare umano. Una vita identificata anche con quella della Facoltà. Per quasi trent'anni è stata nel gruppo dirigente, influenzandolo decisamente con la sua fermezza, con l'alta considerazione della professione di docente universitario,

compito davanti al quale, per lei, si era sempre in debito. Di qui, la sua cura nella scelta del personale e nella sua preparazione, coltivando al contempo il senso di appartenenza alla Facoltà, ai suoi ideali e alla sua missione nella Chiesa e nell'Istituto.

Negli anni fecondi del post Concilio Vaticano II e in quelli ruggenti della contestazione ha garantito apertura e qualità alla cultura trasmessa. Schietta, con ferreo senso del dovere, ma capace anche di simpatiche amicizie, ha intessuto rapporti dia-

lettici e battaglieri e, in vecchiaia, persino teneri. Ha cercato con ogni mezzo il dialogo, a volte per anni. Lasciato l'insegnamento, ha seguito fino all'ultimo le vicende della Facoltà e insieme quelle della Chiesa, della politica, della scienza, aperta anche alle nuove tecnologie.

La Preside e l'intera Comunità accademica ringraziano suor Ernestina per la chiarezza del pensiero, l'attitudine formativa, la dedizione instancabile alla comunità, la rettitudine e la coerenza della vita, la

sintesi vitale tra cultura e spiritualità. Da lei raccogliamo il testimone perché la Facoltà possa continuare ad essere in prima linea per dare risposta alle istanze di un mondo in rapido cambiamento che, lungo la storia, ha interpellato le potenzialità e il "genio" femminile ad entrare in modo critico e propositivo nel dibattito culturale, ponendosi in rete con istituzioni civili ed ecclesiali, per preparare professionisti dell'arte di educare.

# Un semestre incredibile e impensato!

La "presenza" in Facoltà si è fermata quel giovedì 5 marzo 2020. Da allora, l'organizzazione, la didattica, le comunicazioni, i servizi e gli incontri, le procedure, le discussioni di tesi e gli esami della sessione estiva, sono "migrati" sulla Piattaforma per la Didattica Online e su Cisco Webex Meetings: i due ambienti digitali che in questi mesi, data la sospensione di tutte le attività didattiche in aula, ci hanno permesso di continuare a "insegnare e ad apprendere".

Siamo convinte che, continuare la docenza, seppur in modalità diversa, ha aiutato docenti, studenti e studentesse a vivere questi mesi con fiducia e speranza in una risoluzione positiva della crisi.

Dopo un rapido Raduno docenti di organizzazione, dal 6 marzo tutte le attività di insegnamento/apprendimento sono proseguite a distanza sulla Piattaforma per la Didattica Online, attiva dal 2013. La Facoltà è entrata così a pieno ritmo nella DAD, Didattica a Distanza, e ha organizzato, gestito ed erogato le attività didattiche per tutti gli studenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, dei Corsi di Diploma e di Qualifica, di

Perfezionamento e dei Corsi di lingua. Non è stato facile. Ma tutti i docenti hanno gestito la didattica a distanza con l'intento di continuare a fornire un servizio di qualità ai nostri studenti e di allineare le scelte agli obiettivi del proprio insegnamento/laboratorio e ai risultati di apprendimento previsti dai corsi di studio.

Ovviamente, le attività di tirocinio di alcuni Corsi di studio sono state sospese. L'emergenza che stiamo - ancora - vivendo richiede a tutti un impegno notevole a livello organizzativo, gestionale e di formazione in ambito didattico e tecnologico. Il corpo docente ha dato prova di impegno e di dedizione.

Al termine di questo semestre, possiamo constatare che studenti e studentesse, nonostante le prevedibili fatiche di organizzazione domestica, di gestione di connessione e di acquisizione di dispositivi digitali, sono stati "al passo", sono stati presenti, si sono sostenuti a vicenda, affrontando le novità e le criticità di un apprendimento esclusivamente a distanza.

L'Équipe per la Didattica a Distanza ha gestito e monitorato tutto lo svolgi-

mento della didattica, supportando e formando i docenti, guidandoli alla conoscenza e all'utilizzo delle diverse modalità erogate:

- *lezioni a distanza in diretta streaming* principalmente con Cisco Webex Meetings, che permette di creare interazione tra docente e studenti;
- *videolezioni e audiolezioni registrate* e caricate sulla Piattaforma per la Didattica Online che possono essere fruite in modalità asincrona dagli studenti;
- *slide e materiali didattici* (testi, dispense, risorse multimediali) sulla Piattaforma per la Didattica Online.

In questi mesi, il dialogo con gli studenti e le studentesse non si è mai interrotto. Comunicazioni settimanali della Preside, ma anche il telefono, e molta interazione nelle chat e nei forum, nei dialoghi durante le lezioni con Webex Meeting.

I profili social istituzionali della Facoltà, in questi mesi hanno narrato #auxiliumlife e cioè che #auxiliumèvicino, #auxiliumnonsiferma, #auxiliumiorestoacasa:

Attraverso due sondaggi, si è monitorata la didattica online attivata, rilevando risorse e criticità dell'esperienza: le condizioni in cui gli studenti apprendono



(tempo e spazi in famiglia), i dispositivi utilizzati (pc, tablet, smartphone), il carico di lavoro percepito (organizzazione dell'orario delle lezioni e progettazione della didattica e metodologia di erogazione dei contenuti online), la valutazione circa la didattica a distanza, suggerimenti e richieste per il corpo docente.

Allo stesso modo, in alcuni Webex Meetings i docenti e le docenti hanno condiviso l'esperienza di queste settimane di didattica online, evidenziandone risorse e criticità. Nel confronto, si sono definite Linee Guida per la Didattica a distanza intendendo che l'insegnare online non è il trasferimento del proprio insegnamento abituale in presenza. Da qui, l'urgenza di promuovere competenze didattiche specifiche e conoscenza degli ambienti e degli strumenti. È in questa sede che si sono condivisi e individuati criteri per definire le procedure per gli esami della sessione estiva da svolgere online.

Da tutto questo si comprende che non fare e-learning, in questo tempo di emergenza, avrebbe significato non poter garantire la formazione e la relazione educativa, non mantenere un rapporto con gli studenti, tanto più importante in un momento di crisi.

E ora? Si guarda avanti, in stretto dialogo e collaborazione anche con Rettori e Presidi, docenti, professionisti e ingegneri informatici delle altre Università e Facoltà Pontificie di Roma: gli interrogativi più impellenti riguardano l'inizio del nuovo anno accademico, ma anche la formazione permanente dei docenti, la progettazione della didattica, la valutazione dell'apprendimento.

*L'Équipe per la Didattica a Distanza*

### L'esperienza della Didattica a Distanza raccontata dai docenti e dagli studenti

approfondimenti



#### Paura, sconcerto, sfida, appello!

Come Facoltà abbiamo risposto in modo "immediato" all'"appello": l'appello del Signore ad accogliere questo misterioso segno dei tempi che ci spinge come FMA ad esserci nel mondo soprattutto giovanile con il cuore di Madre Mazzarello e di Don Bosco, comunicando la speranza. La scuola è stata la palestra in cui preghiera, lavoro, progettualità, solidarietà, incoraggiamento si sono fusi nel servi-

zio ai nostri studenti, raggiungendo anche le loro famiglie e i loro amici. In questo semestre mi sono trovata con due insegnamenti di Cristologia (in Facoltà e nel Corso di Spiritualità) e con gli ultimi Moduli del Corso di Diploma per formatrici e formatori nell'ambito della vita consacrata.

Raggiungere gli studenti attraverso l'Aula virtuale mediante Cisco Webex Meeting è stata una nuova opportunità per dire loro concretamente che li amiamo moltissimo e per loro non badiamo a fatiche. Loro hanno colto questo segno di amore e vi hanno risposto al di là delle nostre attese, impegnandosi seriamente e volentieri.

Gli studenti di Cristologia mi hanno sorpresa, perché la quasi totalità ha inviato i lavori scritti e agli orali erano molto preparati. Credo che resterà per loro un *unicum* non solo per la pandemia, ma soprattutto perché hanno incontrato in modo nuovo Gesù e questo incontro prego che percorra tutta la loro vita. Anche le Formatrici e il Formatore hanno seguito con assiduità le lezioni e hanno

svolto i compiti previsti. Sempre nell'Aula virtuale abbiamo festeggiato la consegna dei diplomi. Alcune per l'occasione erano collegate con le comunità religiose ed è stata molto simpatica questa inedita rimpatriata all'*Auxilium*!

Ora siamo sulla pista di partenza, pronte a iniziare nelle modalità che il Signore renderà possibili, ma sempre con passione educativa, anzi con rinnovata passione educativa nutrita di preghiera e di amorevolezza. Da queste righe un ringraziamento a tutti gli studenti che sono stati così diligenti e intelligenti e alle loro famiglie. A rivederci!

*Marcella Farina, fma,  
docente di Cristologia*



#### Un'esperienza atipica e complessa

La didattica a distanza durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha rappresentato per me, come credo per tutte le persone impegnate nella formazione, un'esperienza atipica e complessa. In un primo momento, spinta dal do-

vere e dalla necessità di assicurare agli studenti la continuità del percorso formativo, mi sono catapultata, con il supporto di altri colleghi, in uno scenario completamente nuovo del fare la didattica, senza perdere troppo tempo. Giorno per giorno, ho cercato come potevo, di riorganizzare e in alcune occasioni di reinventare delle modalità utili per favorire l'apprendimento e mantenere un buon livello motivazionale attraverso uno schermo e non più una relazione in presenza, per me da sempre condizione imprescindibile per la mia professione.

Durante il percorso, in alcuni momenti reso ulteriormente più complesso dai limiti delle tecnologie, ho percepito lo stress, le ansie ma anche l'impegno degli studenti e la loro disponibilità a lasciarsi incoraggiare. In una perfetta reciprocità non sono mancati, da parte loro, messaggi di gratitudine nei confronti di noi docenti per lo sforzo impiegato nel nostro lavoro. L'ultima lezione ha rappresentato per tutti noi il superamento di un traguardo della vita non pianificato, e quindi inatteso, dal quale ne siamo usciti Tutti vincenti!

*Elisabetta Straffi,  
docente di Tecniche psicodiagnostiche strutturate*



## L'insegnamento online, un'infinità di possibilità

In una Facoltà a scopo educativo, che mette la persona al centro e dove la presenza fisica è un obbligo, iniziare a insegnare con le modalità online, è la situazione più deludente che una nuova docente possa sperimentare.

Allo stress dell'inizio, si aggiunge quello di rivolgersi a un'aula virtuale che, qualche volta con i classici problemi tecnologici, si trasforma in una classe fantasma. Per alcuni insegnamenti questo è un limite reale e una frustrazione sia da parte della docente che degli studenti.

Tuttavia, contro ogni attesa, l'insegnamento online apre il mondo della docenza su un'infinità di possibilità, apre la mente sulle diverse modalità di essere presenti, mette in contatto con le difficoltà reali degli studenti, insegna la flessibilità mentale, stimola la creatività e, soprattutto, porta ad andare al di là del carattere obbligatorio della presenza fisica alle lezioni per viverla come una risorsa e un valore.

*Judith Jean-Baptiste, fma,  
docente di Psicologia*



## DAD, una sigla ormai familiare

La sigla DAD all'improvviso mi è diventata molto più familiare, con tutte le implicanze di vulnerabilità e potenzialità, nonostante la piattaforma per la didattica online sia in uso in Facoltà dal 2013. Con l'emergenza sanitaria la Didattica a Distanza (DAD) si è affermata sovrana in tutti i contesti di insegnamento/apprendimento, e non solo, costringendo molti, me compresa, ad accelerare il processo di alfabetizzazione nel suo uso, senza seguire impegnativi webinar e con semplici strumenti tecnologici. Dopo alcune istruzioni, la sfida si è modificata in opportunità, almeno dal punto di vista della docenza, cioè: sono riuscita a svolgere il programma d'insegnamento nei suoi contenuti fondamentali con un impegnativo esercizio quotidiano e nonostante ripetute imprecisioni tecniche.

Mi ritengo soddisfatta ma... solo successivamente ho riflettuto sulla DAD mettendomi dal punto di vista degli studenti: quali fatiche hanno dovuto affrontare, quali difficoltà non sono an-

cora superate, quali obiettivi di apprendimento hanno raggiunto e in quale contesto familiare? Prossimamente spero di poter ascoltare la loro voce dal vivo.

*Cettina Cacciato, fma,  
docente di Metodologia catechetica*



## La mia esperienza online

Sono stati mesi duri per tutti quanti, abbiamo rinunciato a moltissime cose per far sì che questo virus potesse salutarci piano piano, una di quelle tante cose che ho dovuto "salutare" è stata la mia seconda casa che chiamo Università! Insieme ad essa anche i miei amici e i professori. La mia esperienza online è stata ricca di emozioni, provavo dispiacere, noia, paura, perché partecipando alle lezioni online, internet poteva fare scherzi; felicità, perché anche se in maniera virtuale vedevo i miei amici; ansia, sapevo che la mia ultima sessione estiva del mio primo anno accademico si sarebbe svolta online, quindi sono sorte tantissime domande: e se cade la linea durante l'esame che succede? Gli scritti come si svolgeranno? Quanto dure-

ranno allora gli esami orali?, ecc... Ma non è stato così tanto male come credevo, questa nuova esperienza ha avuto i suoi pro e contro e oggi posso dire di averla vissuta al meglio, grazie alla mia famiglia che mi ha sopportata nei momenti bui durante le lezioni online e durante la preparazione degli esami, grazie ai miei fratelli che mi hanno sentita, risentita e sopportata anche loro e grazie anche alle mie amiche più strette, che anche se distanti mi hanno dato la forza di non cadere. Spero di tornare presto tra i corridoi di casa in compagnia di belle persone.

*Sabrina Fersini  
I anno, Psicologia dell'educazione*



## Senso di riconoscenza alla Facoltà

Ringrazio la Facoltà perché, nonostante le sfide del Covid-19, non ha sospeso l'attività didattica e siamo stati ben motivati con una organizzazione efficiente. Ho sentito qualche volta molta fatica, per dover restare tanto tempo davanti allo schermo, però a questa condizione non abbiamo perso le lezioni e ab-

biamo concluso con frutto l'anno. L'*Auxilium* ci ha sempre accompagnate: la Preside con le sue lettere di incoraggiamento e i docenti con lezioni ricche di interazione, anche se online; i docenti sono stati molto disponibili.

Abbiamo anche avuto vari momenti nei quali ci siamo collegati con gli studenti nostri colleghi.

Questo ci ha dato supporto e incoraggiamento. Sono contenta di appartenere a questa Comunità accademica, perché per i docenti non è importante solo fare lezione, ma considerare gli studenti come persone.

*Radhika Dunna fma*  
*Il anno, Educazione religiosa*



## Dalla perplessità alla fiducia

Alcuni eventi nella vita arrivano improvvisi, sembrano evenienze impensabili. Con l'emergenza sanitaria nel giro di qualche giorno siamo stati catapultati in un altro modo di vivere la vita, le relazioni sociali e anche la didattica. Ammetto di aver avuto delle perplessità all'inizio, ero scettica sulla possibilità

di sostituire la classica lezione in presenza con video lezioni a distanza, soprattutto in un contesto come quello della PFSE *Auxilium*, dove la relazione educativa è fondamento della formazione integrale della persona.

Nell'arco di due settimane però mi sono dovuta ricredere, perché in breve tempo la Facoltà ha messo a regime un nuovo modo di fare didattica, che nella mia esperienza non ha avuto effetti negativi sull'apprendimento.

Ho apprezzato sia la scelta dei docenti che hanno optato per video lezioni "in diretta", dando quindi agli studenti la possibilità di interagire in tempo reale, sia gli insegnanti che hanno videoregistrato le lezioni, assicurando ampia flessibilità su giorni e orari in cui usufruirne.

La relazione educativa è certamente nutrita dall'incontro in presenza fra docenti e studenti, che resta la modalità ottimale di fare didattica, ma senza demonizzare forme alternative che potrebbero completare e in alcuni casi sostituire lezioni in presenza, magari per insegnamenti opzionali, oppure per oggettive difficoltà a raggiungere la sede universitaria, come in caso di periodi di malattia o convalescenza, oppure di studenti lavoratori.

*Elisabetta Marini I anno,*  
*Pedagogia e Didattica della Religione*



## Alcune considerazioni

La didattica è la scienza che studia i modi più congrui per insegnare, che hanno come fine l'apprendimento.

A lungo si è pensato che il successo o l'insuccesso delle metodologie dipendesse dalle capacità dello studente; esse potevano essere riconosciute, scoperte o valorizzate, ma non costruite. Più recentemente è prevalsa l'idea che, agendo sul metodo didattico, si potessero migliorare anche le capacità di apprendimento e rinforzare le abilità dell'allievo.

Abbiamo avuto un esempio di questo approccio durante il periodo di pandemia, in cui la nostra Facoltà ha avvertito da subito l'esigenza di trovare metodi alternativi per attivare forme efficaci di didattica a distanza.

Questo è avvenuto attraverso l'utilizzo di piattaforme come Webex e Zoom che ci hanno dato la possibilità di seguire le lezioni, assicurando così una certa continuità del percorso didattico. In questo contesto trovano spazio alcune considerazioni.

Innanzitutto abbiamo toccato con mano che la didattica a distanza non può prendere il posto di una relazione educativa che avviene in presenza: risulta infatti di fondamentale importanza il confronto tra studenti e docenti durante le lezioni in aula, in quanto noi tutti siamo esseri spinti da un innato bisogno di entrare in relazione, in contatto con l'altro.

Durante il periodo di *lock-down* è proprio questo che è venuto a mancare. Nonostante ciò, l'utilizzo delle piattaforme di comunicazione remota ha consentito a noi studenti di continuare a seguire le lezioni, di sostenere gli esami e, seppure con non poche difficoltà, di portare avanti il lavoro di tesi e, per alcuni, di conseguire nei tempi previsti la laurea, come è accaduto proprio nel mio caso!

Dal confronto tra studenti e docenti risalta un'ampia soddisfazione per come la nostra Facoltà ha affrontato questo periodo così delicato: seppur con fatica, molti docenti si sono messi in gioco, cercando anche di cogliere l'opportunità di misurarsi con strumenti tecnologici fino a poco tempo fa sconosciuti.

*Gildo Iacoviello*  
*Neolaureato in Psicologia dell'educazione*

## Lockdown tra sogni infranti e ritrovati

Lockdown significa isolamento, blocco, una sorta di blindatura d'emergenza; ci ha colti di sorpresa e trovati impauriti e abbastanza impreparati. Da liberi che credevamo di essere, ci siamo trovati confinati con divieto assoluto di uscire, di trovarci con gli amici e, per i fuori sede, di ricongiungersi con i familiari; per di più, con una serie di rigide regole di comportamento alle quali non eravamo abituati, tutte da familiarizzare ed assumere in prima persona.

#auxiliumiorestoacasa, per molti di noi, è stato un *hashtag* importante, perché ben presto abbiamo preso coscienza di avere all'Auxilium un punto di riferimento, una *casa*, una *comunità* che accoglie, ascolta, consiglia, insegna e apprende anche se "a distanza".

Condivido un'esperienza vissuta in questi mesi con le studentesse e gli studenti del corso di Filosofia dell'educazione. A partire dall'esperienza del Covid-19 li ho invitati a pensare *quali sono i valori forti che vorrebbero potenziare in sé stessi, ma anche quali vorrebbero proporre da vivere agli altri, e perché?* È bello dar voce a giovani che sono stati

chiamati a fare un salto nella crescita personale, a discernere in fretta ciò che conta davvero, a maturare nella consapevolezza che collaborare responsabilmente, a volte, è questione di vita o di morte e che la solidarietà si può vivere anche restando a casa.

Tutte le riflessioni meriterebbero di essere citate per intero. Ne estraggo alcune, che maggiormente parlano di tempo della quarantena vissuto come tempo dei sogni infranti ma anche dei sogni ritrovati.

# Nel silenzio delle nostre case il tempo torna ad essere nostro, il momento del *deserto* è arrivato! Impossibile non porsi delle domande, sappiamo tutti che "la stirpe pur essendo ben dotata aveva preso una brutta strada". L'umanità sta distruggendo il pianeta, la politica è schiava di leggi economiche, di un'economia che mira solo al profitto dei potenti forti. L'uomo dominato dalla ricchezza non si ascolta più. Il mio più grande desiderio è riuscire a sfruttare questo tempo per ristabilire quel dialogo di *vita* con me stessa, riuscire a contattare e ad ascoltare la mia *coscienza*.

# Non so se la sofferenza possa essere vista come valore forte, sembra una contraddizione ma una cosa che manca alla nostra società credo sia proprio la capacità di soffrire. Dal dolore si scappa, nessuno ne vuol sentire parlare, così come della morte. Eppure fanno parte della nostra vita e dobbiamo farci i conti.

# Questa pandemia ci insegna che la libertà non può essere vissuta senza il senso di solidarietà, lo insegna paradossalmente, consegnandoci alle nostre case.

# Riscoprire della nostra identità richiede un atteggiamento prezioso che abbiamo perso a causa della "fretta" di ogni giorno: il *silenzio* che è legato all'*ascolto di sé*.

# Come futura educatrice spero vivamente che le persone possano imparare dalla storia, della quale sfortunatamente siamo protagonisti, il valore del rispetto perché solo con esso si può crescere davvero, si può imparare dall'altro. Questo è secondo me un momento da cogliere per ripensare all'essere umano, alla sua posizione nel mondo, ai suoi rapporti sia con il mondo orizzontale, sia con il mondo verticale. Questo è quello che sto facendo con me stessa e ciò che proporrei alle altre persone, uno scavo ermeneutico che va nell'essere interiore, per arrivare alla radice di ciò di cui sono alla ricerca.

# Tutti ci rendiamo conto che il Covid-19 è un virus democratico, colpisce tutti indistintamente e nello stesso tempo ci sfida tutti. Se vogliamo cambiare il mondo, cominciamo da noi stessi, ma seriamente: cominciare a considerarci

tutti fratelli; riscoprire lo spirito di comunità che è stato soppiantato dall'individualismo e dalla competizione; educarci a rispettare le regole per il proprio bene e per quello degli altri.

# Il virus non ha categorie di ricchi e poveri, di mondo nord e sud, bianchi e neri. La lezione grande è che siamo un'umanità che ha un'unica origine e lo stesso destino.

# La quarantena ci ha consentito un po' di abitare la propria storia, con il patrimonio di ricordi, affetti, esperienze che fanno di noi ciò che siamo, nel bene e nel male. Osare la vita spirituale che ci consente di assaporare quella sporgenza ontologica tanto da goderne e scoprirsi meraviglia, direbbe il caro Pico della Mirandola e così appassionarsi all'umano, entusiasinarsi dell'uomo. Avere cura della nostra vita psicologica, entrare e rimanere nella nostra "casa", facendo pulizia, arredandola per diventare ospitali per noi e per l'altro, avere cura delle ferite o dei luoghi più accidentati, senza condanne, con magnanimità e dare un taglio alle dinamiche mortifere che impediscono l'incontro con sé e con gli altri. Imparare a viverci, imparare a stare da soli con noi stessi, per conoscere la persona che per prima ci viene affidata: noi stessi. E fare verità, sì, verità, ascoltando il nostro silenzio che ha tanto da dirci a riguardo.

# Questo è il momento di pensare al nuovo, di cercare freschi metodi di convivenza, di tolleranza, in un momento in cui tutto il mondo è collegato attraverso la solidarietà e la compassione, sperimentare nuove cose da fare quando potremo tornare in libertà, ri-

### Dottorato in streaming

approfondimenti

spettare ciò che si è curato, tenere presenti i Paesi e le persone che sono corsi in nostro aiuto, e risolvere situazioni di conflitto, personali e mondiali, dato che questo virus ha fermato le guerre.

Sento che siamo stati chiamati a qualcosa di più grande e a ricrearci/ricreare, nel rispetto, nella benevolenza, nella tolleranza per rivoluzionare le nostre società, riscoprire ciò che veramente è importante e cominciare a proteggere ciò che avevamo quasi distrutto.

#Ci ritroviamo ad affrontare una sfida complicata che ci coinvolge tutti e ci sprona a riflettere. La situazione ci ha costretto a interrompere repentinamente la routine, i nostri progetti, per un tempo non stabilito.

È proprio questo il momento di fermarci e reinventarci. Bisogna secondo me investire questo tempo libero per migliorarci, ripartire da noi stessi, continuare il più possibile a svolgere giornate produttive senza demoralizzarci e

senza chiudere oltre che le porte di casa, anche le porte della nostra mente.

È un'opportunità per vivere di più noi stessi, i nostri affetti più cari; potenziare i nostri progetti e quei valori che diamo per scontati. L'importante è mantenere i rapporti tramite le possibilità che la tecnologia ci offre, continuare i nostri percorsi di studio, chi ha la possibilità continuare a lavorare da casa.

“Io resto a casa” è il motto che portiamo avanti per il bene nostro e di tutti. È un momento in cui l'unione, la relazione con noi stessi, con gli altri, con l'assoluto oltrepassa e distrugge ogni tipo di distanza.

# La mia domanda è: era proprio necessario il coronavirus per insegnarci come rispettare e far valere ogni persona, quanto Dio sia essenziale nella nostra vita e l'importanza della nostra casa?

*Prof.ssa Maria Spólnik,  
studentessa e studenti del 2° anno  
di tutti i Corsi di Laurea*



La discussione del dottorato di solito è un evento pubblico e il motivo è quello di socializzare dal primo momento i risultati di un lavoro scientifico.

Quest'anno però sembrava che tutto questo non fosse possibile.

Il protocollo di sicurezza per il contenimento del Covid-19 aveva limitato gli accessi alla Facoltà, impedendo inesorabilmente le persone esterne all'interno dei suoi ambienti.

Mi ero rassegnata a discutere il dottorato a porte chiuse e con la mascherina... Ma poteva esserci una soluzione: trasmettere la discussione via streaming, usando un canale di youtube. Con qualche tentennamento abbiamo provato questa strategia con l'intento di dare la possibilità a più persone di seguire in diretta o in differita la discussione.

La location doveva essere un luogo ampio, per assicurare il rispetto delle distanze sociali a chi volesse partecipare in presenza. Si è scelta l'Aula magna, collocando sul palco le postazioni per la commissione e la candidata.

Così, il 6 giugno, è iniziata la mia di-

scussione con l'emozione di chi, dopo anni di lavoro, può finalmente concludere un percorso di studi e avviarne un altro ancora più intenso...

L'ambito della ricerca è la pedagogia e la didattica della religione e il titolo della tesi: *L'insegnante di religione in Italia. Evoluzione storica del suo profilo professionale e linee per la formazione iniziale e in servizio, oggi.*

L'indagine ha voluto porre il focus sull'evoluzione della professionalità dell'insegnante di religione, analizzandola dal punto di vista storico, istituzionale e sociologico per poi individuare, di conseguenza, delle linee per impostare una adeguata formazione in servizio per la scuola di oggi.

Un piccolo sondaggio condotto nel campo e inserito nella dissertazione mi ha permesso anche di ascoltare la voce diretta di insegnanti di religione (IdR), alcuni esperti in materia (tutor di IdR, docenti alle ISSR e direttori di uffici diocesani di IRC) e soprattutto adolescenti di alcune scuole secondarie di secondo grado di Roma, per comprendere da vicino il punto di vista sull'IRC e sul suo



docente. Uno spaccato interessante che mi ha dato la possibilità di confermare il sincero apprezzamento per l'IRC oggi in Italia e ripensare la formazione dei docenti in modo realistico. La ricerca verrà pubblicata e resa fruibile da chi è interessato alla formazione dei IdR e degli stessi docenti.

La riflessione a livello italiano può essere un utile strumento di confronto e di approfondimento su una figura professionale spesso volte trascurata o non del tutto valorizzata e che invece ha delle potenzialità straordinarie per la formazione al senso religioso delle nuove generazioni.

Si può dire alla fine che la novità del luogo e delle riprese non ha disturbato affatto la discussione, anzi, le ha

dato quella solennità che spetta a tutto ciò che ha dell'inedito. Molti hanno potuto partecipare e chattare il loro consenso e il loro incoraggiamento anche da lontano...

Ancora una volta si è potuto sperimentare che la tecnologia adottata per la comunicazione a distanza è una grande risorsa da valorizzare a diversi livelli.

Ci si accorge che si può sperimentare un'altra dimensione di "vicinanza" oltre le distanze, che è tutta da scoprire e che ha del sorprendente.

Ringrazio vivamente la preside prof.ssa Piera Ruffinatto che ha permesso questa modalità, tutti quelli che mi hanno seguito e sr Karatzyna Szczodrak per averla resa possibile magistralmente con i mezzi a nostra disposizione.

*Anna Peron, fma*

## Volare in alto sulle ali del cuore

### Genitori e figli: un'altra educazione ai tempi del Covid-19

Mark Prensky, scrittore statunitense e innovatore nel campo dell'educazione, conosciuto per aver coniato i termini *nativo digitale* e *immigrato digitale*, è l'autore di un articolo in cui si rivolge ai genitori, suggerendo loro di trovare un modo nuovo di educare i propri figli, durante la quarantena imposta dalla pandemia da Covid-19, che ha coinvolto tutto il mondo, perché casa e scuola sono due ambienti molto diversi e quindi anche gli obiettivi e le strategie di apprendimento ed educative devono cambiare.

Il genitore non è un docente, e anche se lo fosse di professione non può esserlo per i propri figli, perché è un ruolo che esula dai compiti genitoriali, le mamme e i papà devono sì educare, ma non istruire secondo modalità prettamente scolastiche i propri figli, pena la difficoltà di relazione che ne può scaturire e coinvolgere a cascata tutti gli aspetti della vita familiare, che sono già messi alla prova in modo esponenziale dalla convivenza forzata e dalle libertà limitate. Prensky sostiene che sia più importante in questo momento aiutare

i nostri figli a trovare qualcosa che li appassioni veramente e a creare un progetto da realizzare nell'immediato, proprio in merito a questa passione, che scoprono insieme a noi, ma poi coltiveranno da soli, mentre realizzano il progetto da presentare come un prodotto autonomo di cui andare fieri. Un compito di realtà mirato e personalizzato, che parte dalla loro specifica realtà, ma li fa volare in alto sulle ali del cuore e della passione.

Ho con piacere attuato questa proposta presentatami dal supervisore, prof.ssa Martha Séide, come attività del tirocinio; quindi ho parlato con i miei figli, cercando tra i vari interessi, quello più appassionante per loro e che si potesse realizzare anche in casa.

Vivian, 10 anni, ama l'arte, in tutte le sue forme e adora il fai da te, il rimettere a nuovo le cose vecchie e un po' rotte, a volte cambiando anche la loro destinazione d'uso, così ha progettato di ridipingere la panca contenitore che abbiamo in terrazza, rovinata a causa degli agenti atmosferici e ormai destinata a divenire legna da camino, per

### Un tirocinio con gli adolescenti



gente e aggregante, che ha consolidato i legami familiari e ha decisamente migliorato l'ambiente fisico, riqualificando un oggetto che altrimenti sarebbe diventato inutile; ma ha anche risollevato lo stato psicologico della famiglia, portando allegria e armonia tra noi e ha fatto emergere le competenze di ognuno per metterle al servizio di tutti. Abbiamo poi riflettuto sul fatto che un rifiuto, che non viene rifiutato, si trasforma da scarto a risorsa e un momento di difficoltà, come questo che stiamo vivendo, può trasformarsi in un momento di valore. Questa proposta educativa è risultata essere estremamente valida: senza dubbio da sperimentare!

**Silvia Sardelli**

*III anno, Educatore nei servizi scolastici e Formativi*

utilizzare i vani contenitori come vasi, dove piantare dei semi da coltivare e di cui prendersi cura, insieme agli altri membri della famiglia: il fratello Tiziano, la sorella Samila, il papà Maurizio e me (la mamma Silvia).

Vivian ha fatto il progetto su come ridipingere la panca: il colore, i disegni, gli adesivi, quali piantine mettere e dove posizionare la nuova "panca aiuola", ma anche i giorni e le ore in cui dedicarsi all'attività, coinvolgendo ogni volta un diverso membro della famiglia!

È stata un'attività davvero coinvol-

18 luglio 2020. Con una intensa sessione di verifica si concludono le tre settimane dell'esperienza estiva di tirocinio per gli studenti del II anno dei Corsi di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (indirizzi educatore per l'infanzia e socio-educativo) e in Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione.

Ripensiamo a martedì 30 giugno 2020 quando, alle ore 9.15, abbiamo percorso via Cremolino per raggiungere dopo quattro mesi di "astinenza" la nostra amata Facoltà, luogo che da due anni a questa parte promuove la nostra crescita professionale, umana e spirituale. Pensavamo a come sarebbe stata questa esperienza se non ci fosse stata l'emergenza sanitaria Covid-19.

Quel giorno, la nostra mente ci gioca uno strano scherzo: la strada, quasi deserta, si popola di bambini scalpitanti che non vedono l'ora di cominciare il GrEst; il cancello si spalanca ed all'ingresso siamo pronte ad accogliere e a conoscere il gruppo dei bimbi con i quali condividere tre settimane di gioco, divertimento, educazione, cre-

scita e amore. Il cuore batte forte: vogliamo sperimentarci dopo una dura sessione d'esami, due anni di insegnamenti e mettere a frutto la nostra preparazione, testare le attività formative e i giochi che abbiamo inventato nel Laboratorio di Animazione educativa. Insomma, vogliamo metterci in gioco... Ma... il silenzio ci riporta alla realtà, le mascherine che coprono i sorrisi ci svegliano dal sogno. Parcheggiamo la macchina nel piazzale vuoto e alla *reception* troviamo il *triage*. Niente abbracci, niente contatti ravvicinati, niente strette di mano, ma la gioia di vedere i nostri compagni di corso è davvero grande. I nostri piani per il tirocinio sono stravolti: ci prepariamo a vivere un'avventura completamente nuova.

Eccoci seduti uno accanto all'altro in un grande cerchio, futuri psicologi ed educatori con poche certezze su cosa accadrà nelle prossime tre settimane. Con noi, le prof.sse Marie-Judith Jean-Baptiste ed Enrica Ottone, coordinatrici del Tirocinio, che hanno già delineato il progetto, programmato le attività di formazione e preparato i materiali, ma

approfondimenti

la costruzione del progetto educativo dipende da tutti noi.

È come trovarsi di fronte a uno spartito vuoto: tocca a noi riempirlo di accordi nuovi per creare una sinfonia inedita, capace di dar voce alle risorse e alle capacità di tutti, coordinatori, educatori e psicologi, perché sulle sue note possano gioire e crescere gli adolescenti che, a partire dal 6 al 17 luglio, partecipano al Campo Animatori. L'esperienza di tirocinio prevede, infatti, di lavorare con un gruppo di trenta adolescenti tra i 14 e i 17 anni interessati all'animazione educativa con i bambini e i ragazzi.

E allora, via...! Dal 30 giugno al 3 luglio, nella prima sessione intensiva di formazione con un approccio teorico-pratico affrontiamo le questioni, che si concentrano innanzitutto sulle dinamiche di gruppo, sul ciclo di progettazione, su alcune *soft skills* e sul riconoscimento e la gestione delle emozioni vissute in tempo di *lockdown*, sulla sicurezza in termini di salute e le procedure igienico sanitarie da mettere in atto.

Il contributo del dott. Riccardo Bosi, docente di Igiene e Pediatria, con la sua professionalità e la sua grandissima umanità, ci aiuta a cogliere elementi critici e punti di forza sui quali lavorare per rispettare e educare a rispettare le norme anticovid-19.

Nella prima settimana ci impegniamo a progettare e organizzare l'esperienza educativa del Campo Animatori. Ci chiediamo chi sono gli adolescenti, ci interroghiamo sui loro bisogni, problemi e capacità. Analizziamo le risorse e i condizionamenti, individuiamo gli obiettivi da proporre ai ragazzi per rendere la loro esperienza il più feconda possibile.

La programmazione delle attività è una costante di questa esperienza. Sperimentiamo come gruppo tirocinanti alcuni giochi di simulazione e dinamiche per imparare a lavorare in squadra, cooperare, gestire gli imprevisti e i conflitti, creare e imparare ad osservare e ad ascoltare in modo attivo. Il progetto si delinea pian piano, giorno dopo giorno, in un continuo processo di programmazione, monitoraggio, valutazione e di aggiustamento in risposta alle esigenze concrete che il gruppo presenta e che possiamo osservare direttamente.

E così il nostro impegno tenace e appassionato dà vita a un insieme di attività originali in cui uniamo dinamiche formative e ludiche, momenti di gioco libero e attività ben strutturate. Naturalmente la variabile Covid-19 condiziona le nostre scelte, in primis per il dovere di osservare le Linee Guida ministeriali, ma anche per la recente esperienza del *lockdown* che noi tutti portiamo come bagaglio o zavorra.

Ci interroghiamo sul vissuto emotivo e relazionale nostro e degli adolescenti, sui condizionamenti e sulle opportunità che abbiamo vissuto nel periodo della quarantena e analizziamo i problemi, i bisogni e le domande che ne scaturiscono. Condividiamo le risorse che ciascuno di noi mette in campo e constatiamo che per noi e per gli adolescenti il periodo del *lockdown* ha comportato molte sfide, ma è stato anche l'occasione per riscoprire e rinsaldare le relazioni in famiglia. Inoltre, ci ha resi maggiormente consapevoli della questione ecologica.

Le tre settimane passano velocemente. Il bilancio finale ci rende coscienti di



aver imparato molto. Siamo riusciti a mettere in relazione teoria e pratica, abbiamo compreso l'importanza della progettazione in tutte le sue fasi, abbiamo conosciuto e imparato ad utilizzare strumenti come la mappatura, le griglie di osservazione, le tecniche di animazione e abbiamo imparato a relazionarci con gli adolescenti e tra noi. Inoltre, come studenti e docenti, abbiamo portato un piccolo contributo a quella che è riconosciuta come Terza missione delle istituzioni universitarie: abbiamo fornito un'opportunità di socialità, di gioco e di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile per adolescenti nella Fase due dell'emergenza Covid-19.

L'esperienza del tirocinio è stata densa e sappiamo bene che non è finita. Ora ci aspetta il compito più importante: quello di interiorizzare il vissuto affin-

ché possa portare ulteriore frutto! La calma e il meritato riposo che seguiranno questo periodo intenso sarà abitata dai volti sorridenti e giocosi dei ragazzi che abbiamo conosciuto; abitata dall'impegno nel fare un bilancio degli obiettivi di tirocinio che ciascuno di noi aveva stabilito; abitata dalle emozioni intense che abbiamo provato; abitata dalla voglia di metterci di nuovo e continuamente in gioco per accompagnare, stare accanto e custodire. Ma soprattutto segnata dall'impegno formativo che abbiamo assunto con maggiore consapevolezza per diventare veri professionisti dell'educazione.

*Francesca Fratarcangeli e Chiara Cicia*

*Il anno, Scienze dell'Educazione e della Formazione, indirizzo Educatore nei servizi socio-educativi*

### Risorse per vivere l'emergenza

approfondimenti

#### Consulenza e Formazione Psicologica ed Educativa

In questi mesi alcune iniziative solidali sono state attivate in Facoltà e gestite con la collaborazione di alcuni docenti, exallievi ed exallieve hanno permesso di guardare ai bambini e ai ragazzi, ai giovani e alle loro famiglie.

Il Centro di Orientamento Consulenza e Formazione Psicologica ed Educativa ha attivato due sportelli destinati agli studenti e alle studentesse della Facoltà:

- **Sportello amico:** un servizio gratuito, orientato all'ascolto e alla gestione dei vissuti di disagio, per l'elaborazione di strategie finalizzate a vivere al meglio questa nuova e momentanea situazione di incertezza. L'obiettivo dello Sportello d'Ascolto a distanza non è né diagnostico né terapeutico, ma di promozione dello «stare bene in Facoltà e ora in casa!», mentre si porta avanti lo studio. È assicurata la tutela della *privacy* e il rispetto dei principi di deontologia professionale dell'Ordine degli Psicologi.
- **Sportello metodologico:** un servizio ugualmente rivolto a tutti gli studenti della Facoltà per supportare a distanza

nello studio, indicando utili strategie di apprendimento. Anche questo servizio è gratuito ed è reso da exallieve/i della Facoltà laureati in Psicologia dell'Educazione.

#### Una video-storia per gestire le emozioni

«Coronello il virus monello». È il titolo della video storia che alcuni laureati del nostro Corso di Laurea in Psicologia dell'Educazione nel loro Tirocinio post-lauream, con la supervisione della Prof.ssa Manuela Scendoni, Docente del Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate, hanno creato per aiutare i bambini e le bambine della scuola primaria a gestire le emozioni che provano in questo momento di emergenza. Flavia Ianni, Daniele Wlderk e Caterina Lanza hanno lavorato con l'Équipe psicopedagogica SOCPE, che opera presso la «Scuola Maria Ausiliatrice» delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Roma.

La video-storia è visibile a questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=zOrhn-FGdxw&feature=youtu.be> Centro di Orientamento

## Il teatro educativo



Il Centro studi sulle Figlie di Maria Ausiliatrice ha promosso un incontro di studio il 17 febbraio pomeriggio, in via dei Faggella 27, a Roma. La Preside, alcune docenti e studiosi dell'Istituto Storico Salesiano hanno partecipato insieme alle studentesse e altre FMA.

La prof.ssa Daniela Cavallaro, docente all'Università di Auckland (New Zealand), che da anni si occupa di teatro educativo sotto l'aspetto storico letterario, unendo la sensibilità linguistica a quella educativa, presenta la sua ultima ricerca confluita in una pubblicazione dal titolo: *Go and sin no more: The Afterlife as moral Teaching in Italian Catholic Educational Theatre*. L'approfondimento si situa nel contesto di studi più ampi su alcuni ordini e congregazioni che hanno valorizzato la rappresentazione, per mediare in modo attivo valori formativi e soft skill un tempo improbabili nell'educazione popolare.

La Cavallaro ha particolarmente studiato il teatro femminile del secondo dopoguerra, promosso dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, con abbondanza di testi e di rappresentazioni in centinaia di ora-

tori, collegi e convitti per operaie. Tale esperienza, soprattutto per le giovani appartenenti alle fasce popolari, ha rappresentato una straordinaria occasione di maturazione, di presa di parola in pubblico, di socializzazione e sviluppo di sinergie collaborative, armonizzando impegno e divertimento.

Molte giovani attrici non avevano superato l'istruzione elementare, ma imparavano a gestire emozioni e sentimenti, lingua e corporeità, nell'espressioni di valori e temi educativi, proposti nelle vesti dell'attualità.

A partire dalla pubblicazione, la docente ha presentato diversi aspetti del teatro educativo in un intreccio armonico tra storia ed esemplificazioni, con la moderazione della studiosa Maria Concetta Ventura, fma, che, a sua volta, ha approfondito soprattutto i testi di Flora Fornara, fma, feconda autrice di testi di successo nel periodo in esame.

Le studentesse del Corso di Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, di provenienza internazionale e quindi di molte culture, hanno colto come questi mezzi suggeriti da don Bosco e da madre Mazzarello siano un aiuto prezioso sia per sviluppare i talenti, sia per apprendere "il vero, il bello, il bene" attraverso una modalità espressiva che piace molto ai giovani.

L'incontro ha stimolato a dialogare su uno straordinario mezzo formativo, risultato di molti linguaggi, che attualmente pare essersi impoverito nell'esperienza salesiana, mentre mostra di riscuotere nuovo interesse tra i giovani, anche nella nostra Facoltà.

centro studi fma

# Cronaca di un viaggio educativo

Seguendo il programma di Tirocinio dell'anno, che prevede la visita in alcune istituzioni educative, le studentesse del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione: Educatori nei Servizi scolastici e formativi, ci siamo incontrate con il Supervisore, la prof.ssa Martha Séide, per la preparazione. I luoghi previsti nel viaggio sono: l'Istituto Paolo VI e la casa natale del futuro Papa a Concesio, l'Istituto Pasquali-Agazzi con annessa Scuola dell'infanzia di Mompiano, Reggio Children e il Centro di riciclaggio Remida a Reggio Emilia.

Partite l'8 febbraio, siamo state cordialmente accolte dalla comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) di Brescia.

### A Concesio da Paolo VI

Dopo una visita alla città, il 9 pomeriggio siamo arrivate a Concesio per la visita alla Casa natale di Paolo VI, custodita da una piccola comunità di FMA. Dopo la visione di un video sulla figura e l'opera di Paolo VI, sr. Monica Gianoli ha illustrato i vari ambienti della casa.

In seguito siamo passate al Centro inter-

nazionale di studi e di documentazione Paolo VI, che favorisce lo studio scientifico del Papa, del suo magistero e dei tempi in cui visse e operò. Abbiamo così potuto apprendere alcuni fatti storici su Paolo VI, oltre che avere l'onore di entrare nella sua casa natale. Questa esperienza è stata per noi molto significativa.

### All'Istituto Pasquale Agazzi di Mompiano

Il 10 febbraio, la seconda tappa della nostra visita è stato l'Istituto Pasquale Agazzi di Mompiano con annessa Scuola dell'infanzia. In un primo momento siamo state accolte dalla signora Rita Glisenti, operatrice solerte nell'Istituto, che ci ha portato nell'aula magna, prima aula dove le sorelle Carolina e Rosa Agazzi iniziarono la loro esperienza educativa.

In seguito il direttore emerito Pietro Gardani ci ha presentato il contesto storico di Brescia, descrivendo lo sviluppo della scuola dell'infanzia nel suo concetto epistemologico che è passata da "sala di custodia", luogo di accoglienza, ad asilo nido e scuola materna fino alla scuola dell'infanzia attuale. Il punto

centrale è stato la spiegazione delle linee fondamentali adottate dalle due sorelle, ma ideate da Pietro Pasquale, ispirato dai pedagogisti del tempo.

In seguito abbiamo visitato la Scuola dell'Infanzia dove si segue il metodo delle sorelle Agazzi, in un ambiente sereno, collaborativo e creativo. La visita si è conclusa con alcune domande al direttore sulla continuità del metodo, la formazione degli insegnanti e l'integrazione della tecnologia attuale.

### Al Centro Reggio Children di Reggio Emilia

L'11 mattina abbiamo raggiunto Reggio Emilia per la visita al Centro Internazionale Loris Malaguzzi, dove la pedagoga Bruna Elena Giacomini ci ha presentato il Centro Reggio Children. Esso nasce nel 1994 per promuovere e difendere i diritti delle bambine e dei bambini e per gestire gli scambi pedagogici

e culturali già avviati tra istituzioni del Comune di Reggio Emilia e insegnanti, ricercatori e studiosi di tutto il mondo. Dal 2006 si è costituito il Network Internazionale di Reggio Children composto dai referenti dei paesi (attualmente 33). Oggi la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi ha l'obiettivo di promuovere la ricerca come attività indispensabile per migliorare la vita delle comunità attraverso la promozione di un'educazione di qualità. Il Centro si caratterizza per un approccio aperto al futuro, mettendo al centro i bambini e le loro potenzialità; offre occasioni di creatività a ragazzi, giovani, famiglie e nuove opportunità formative alla comunità educativa internazionale.

La Giacomini ha sottolineato il punto forte di Malaguzzi, l'idea dei cento linguaggi dell'essere umano. In questo modo il bambino ha diritto a essere ri-



conosciuto come unico, intero, protagonista della relazione. Per questo il modo di proporre il contenuto cambia sempre, perché le educatrici offrono ai bambini la possibilità di elaborare i concetti. A questo punto abbiamo fatto l'esperienza di leggere alcuni disegni, per capire il modo di comunicare dei bimbi attraverso di essi.

Isabella Meninno, una collaboratrice del Centro, ci ha introdotte nella sala degli Atelier, dove i concetti sono resi visibili attraverso l'azione. Un luogo fisico attrezzato con strumenti e materiali dove le persone fanno il design, esplorano e producono; dove la mente, le mani, la sensibilità, la razionalità e le emozioni lavorano in collaborazione.

#### **Remida, il riciclaggio creativo**

Infine abbiamo visitato il centro di riciclaggio creativo Remida. Si tratta di un progetto culturale di sostenibilità, creatività e ricerca sui materiali di scarto. Promuove l'idea che lo scarto, l'imperfetto, sia portatore di un messaggio etico, capace di sollecitare riflessioni, proporsi come risorsa educativa, sfuggendo alla definizione di inutile e di rifiuto. Remida è un vero atelier cittadino, per contrastare la cultura dell'usa e getta, proponendo uno sguardo curioso e consapevole per ridare vita ai materiali di scarto. Il centro costituisce un'esperienza valida di educazione ecologica e risponde alle sfide della *Laudato Si'* di Papa Francesco.

Al termine del viaggio, constatiamo che ci siamo arricchite non solo per quanto abbiamo visto, ma ancor più per la condivisione e il confronto. Ovunque abbiamo incontrato per-

sone eccezionali che con generosità, competenza e passione educativa, ci hanno aiutate a vivere con successo il soggiorno di studio.

Oltre alle ispirazioni e agli arricchimenti educativi appresi a livello pratico, ci siamo rafforzate nella convinzione che l'educazione deve essere incentrata sulla massima formazione e sullo sviluppo integrale del bambino. Inoltre abbiamo potuto osservare e comprendere l'importanza di creare l'ambiente, dove il bambino possa esprimersi liberamente e l'insegnante si ponga in ascolto del sapere di ciascuno, dato che ognuno di loro ha un proprio modo di vedere la realtà e la sa anche esprimere. Pertanto è antipedagogico proporre al bambino un modello da copiare. L'educazione è proprio comprensiva di saper fare, saper conoscere, saper essere e saper stare anche con gli altri. Altri aspetti interessanti da rilevare sono: lo stile dei rapporti educativi, l'organizzazione di una classe dell'infanzia concepita in modo pedagogicamente corretto; la valorizzazione del materiale di scarto come risorsa educativa.

Questa esperienza è stata per noi un momento significativo di sintesi delle competenze teoriche, metodologiche e pratiche acquisite e, come tale, luogo di collegamento tra la formazione accademica e le esigenze proprie della missione educativa. Il nostro viaggio di studio è stato una bellissima esperienza, è da fare.

*Le studentesse del II e III anno del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, indirizzo Educatori nei servizi scolastici e formativi*

## Festa della Facoltà on line

# Un grande abbraccio pieno di affetto e riconoscenza

Veramente la comunicazione a distanza è tanto penalizzante? Da un certo punto di vista possiamo dire che non lo sia. L'abbiamo sperimentato nel momento in cui abbiamo deciso di non rinunciare alla Festa della Facoltà prevista per il 14 maggio, ma di predisporre una diretta YouTube in modo che i nostri studenti, docenti e amici potessero partecipare da casa. È una festa importante, dicevamo, momento in cui gli studenti che concludono il corso ringraziano, e tutti gli altri si apprestano ad avanzare nel percorso accademico.

Tale festa non poteva passare in sordina. E così siamo partite ad organizzarla con lo scopo di coinvolgere più gente possibile nella preparazione e nella realizzazione. Volevamo che la diretta fosse veramente espressione di riconoscenza, di vitalità, di vicinanza e che fosse un'occasione per gli studenti stessi di incontrarsi, almeno attraverso uno schermo o nella chat. La diretta del 14 maggio si è dimostrata un autentico momento di incontro con più persone del previsto. Dopo i saluti delle bravissime presentatrici Ester Muller e Aurora Escobar,

fma, la regia ha mandato in onda il video-saluto del delegato degli studenti Gildo Iacoviello con la sua carica di ottimismo e gentilezza, poi una carrellata di messaggi lasciati da docenti, studenti e personale tecnico amministrativo della Facoltà su come stanno vivendo questo periodo di quarantena, poi i ringraziamenti degli studenti che terminano i loro studi all'*Auxilium*.

Subito dopo, la canzone "Andrà tutto bene" realizzata da un gruppo di studenti in sincronizzazione; a concludere, l'augurio della Preside Piera Ruffinatto, una breve preghiera e i saluti finali. A sorpresa ci ha inviato un saluto anche la Vice Gran Cancelliere, madre Yvonne Reungoat.

È stata un'oretta di intrattenimento in cui abbiamo potuto vedere volti conosciuti, ascoltare storie, scambiarsi pareri sulle scelte quotidiane che stiamo facendo rimanendo a casa (anche alcune spicciole, tipo cosa ci manca di più, se seguiamo le lezioni in pigiama o no, se siamo cresciuti di peso...). Judith Baptiste e Carolina Boccia, fma, hanno dato

vita alle diverse chat, valorizzando ogni espressione di presenza e di gioia. Tutto molto intenso e divertente!

La Preside non ha risparmiato parole di incoraggiamento, di speranza, senza nascondere la sua profonda nostalgia per un periodo troppo lungo di incontri a distanza... Ci ha anche ricordato il particolare appuntamento previsto proprio per il 14 maggio per una giornata di digiuno e di preghiera voluto dall'Alto Comitato per la Fratellanza Umana allo scopo di invocare l'aiuto di Dio in questo momento così difficile. La solidarietà, ha concluso, sia per tutti noi un segno distintivo che ci permette di dare senso a questo periodo così inedito. Tutto è stato possibile anche per il paziente lavoro di montaggio di Katarzyna Szczodrak, fma, condotto con professionalità e passione, e della prof.ssa M. Antonia Chinello per le riprese della diretta.

Se, all'inizio, l'idea di preparare una festa online ci sembrava qualcosa di freddo, durante la diretta abbiamo avvertito invece come un grande abbraccio pieno di affetto e riconoscenza proveniente da tutto il mondo, una valanga di chat a dimostrare che il ricordo, la nostalgia, il desiderio di incontrarsi di nuovo sono più forti delle distanze e che quel "ci mancate" ha sicuramente qualcosa di autentico. Eccone alcune: «Sì, sì, è stato davvero molto bello! Grande partecipazione anche in diretta. Siete riuscite a farci sentire protagoniste di questa grande festa anche a distanza!» (Cristina I anno)

«Quando il puro spirito salesiano non si ferma nonostante tutto ciò che stiamo vivendo. Quando il bello di es-

sere comunità crea cose Meravigliose!»

(Angelica, III anno)

«Trovare una risposta positiva anche in un tempo un po' buio, questo è caratteristico di chi ha sempre a cuore la vita e l'educazione» (Eva, III anno)

«La festa, la comunità, i ringraziamenti. La gratitudine viene prima dell'emergenza» (Angelo, exallievo)

«Watching from Kenya, wishing you all happy feast to you all *Auxilium* faculty. Proud of you FMA's. Buona festa a tutti» (Viola, exallieva)

«Quando mai si è visto che a un universitario mancasse la sua università come quando è lontano da casa!» (Claudia, II anno)

«Bellissima Festa! Grazie in particolare a chi ha organizzato la diretta permettendo a questa grande Famiglia di ritrovarsi» (Luisa, FMA)

«Siete semplicemente meravigliosi, vi mandiamo tantissimi auguri per questa giornata in festa; vicini a tutti voi con il cuore, un forte abbraccio» (Antonella e Tonino, genitori di Ludovica)

«Grazie, Preside, per la vicinanza costante attraverso i tuoi messaggi pieni di supporto, coraggio, ma soprattutto sostegno» (Charles)

**Anna Peron**

*Docente di Didattica della religione*

## Pubblicazioni

CACCIATO INSILLA  
Cettina

*L'iniziazione mistagogica in "Evangelii gaudium". Condizioni e possibilità educative per bambini e ragazzi, in Catechesi. Nuova edizione 1(2020)1, 84- 93.*

CIEZKOWSKA Sylwia

*Le donne di fronte alle situazioni critiche della vita. Una mamma, una giovane e una religiosa missionaria, in *Mysterion* <www.mysterion.it> 13(2020)1, 79-90.*

CHANG Hiang-Chu  
Ausilia

*L'evoluzione dei curricoli di studio nei 50 anni della Facoltà «Auxilium», in CHANG Hiang-Chu Ausilia – LOPARCO Grazia – RUFFINATTO Piera (a cura di), *Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium 1970-2020. Contributi per la storia*, Teramo, Palumbi 2020, 81-108.*

*Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium»: un'istituzione internazionale «laboratorio» di formazione interculturale, in CHANG Hiang-Chu Ausilia – LOPARCO Grazia – RUFFINATTO Piera (a cura di), *Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium 1970-2020. Contributi per la storia*, Teramo, Palumbi 2020, 161- 167.*

FARINA Marcella

*Libro del mese: Papa Francesco, *Costituzione apostolica "Veritatis gaudium"*, in *Consacrazione e servizio* 69(2020) 1, 91-98.*

*Libro del mese: Benjamin Ggross, *Un momento di eternità. Il sabato nella tradizione ebraica*, in *Consacrazione e servizio* 69(2020)3, 99-104.*

*Poveri e ricchi nel reciproco empowerment, Rich and poor in reciprocal empowerment, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 58(2020)1, 53-69.*

*“Esserci” nell’educazione al femminile sulla scia di don Bosco, “Being there” in women’s education in the wake of don Bosco,*  
in *Rivista di Scienze dell’Educazione* 58(2020)1, 94-108.

LOPARCO Grazia *Pontificia Facoltà di Scienze dell’Educazione “Auxilium”. Le origini della prima Facoltà Pontificia affidata a donne (1966-1973),* in CHANG Hiang-Chu Ausilia – LOPARCO Grazia – RUFFINATTO Piera (a cura di), *Pontificia Facoltà di Scienze dell’Educazione Auxilium 1970-2020. Contributi per la storia,* Teramo, Palumbi 2020, 13-37.

*La passione di educare. A cinquant’anni dalla nascita della Pontificia Facoltà Auxilium,*  
in *L’Osservatore Romano*, 24 giugno 2020, 4.

MASSIMI Elena *Celebrare il Triduo pasquale in famiglia,*  
in *Rivista di Pastorale Liturgica*,  
Numero speciale Marzo (2020), 48-51.

*Cantare con la mascherina: problema e opportunità,*  
in *Rivista di Pastorale Liturgica*,  
Numero speciale Maggio (2020), 38-40.

*Editoriale, La domenica per i cristiani in Europa,*  
in *Rivista di Pastorale Liturgica* 3 (2020) 2-4.

*Il Messale come spartito di una armonia celebrativa da creare,* in *Orientamenti Pastoral* 1/2(2020), 51-59.

*L’umanità nella sua ricchezza e complessità coinvolta nella liturgia,* in *Orientamenti Pastoral* 5(2020), 17-26.

*Le melodie del Messale Romano,*  
in *Rivista Liturgica* 2(2020), 153-167.

OTTONE Enrica *L’uso dell’ePortfolio come strumento di Formazione Professionale iniziale e in servizio,* in PELLERÉY Michele – EPIFANI Filippo – GRZADZIEL Dariusz – MARGOTTINI Massimo – OTTONE Enrica, *Progetto di Ricerca-intervento sul ruolo del portfolio digitale. Strumento di Formazione Professionale iniziale e continua dei docenti del secondo ciclo del sistema istruttivo e formativo, in particolare dell’IeFP. Verifica della possibilità di estensione al caso degli allievi. Rapporto finale,* Roma, CNOS-FAP 2019, 174-250.

SÉIDE Martha *La relazione di don Bosco con le donne secondo l’edizione critica della corrispondenza belga (1879-1888) e l’Ottavo volume dell’Epistolario (1882-1883),*  
in *Ricerche Storiche Salesiane* 74(2020) 171-187.

SMERILLI ALESSANDRA ANTOCI Angelo – BRUNI Luigino – RUSSU Paolo – SMERILLI Alessandra, *“The founder’s curse: the stronger the founder, the weaker the organization”,*  
in *Communications in Nonlinear Science and Numerical Simulation* 84(2020)5.

## Libri



CHANG Hiang-Chu Ausilia  
*For a School that Never Fades. Rediscovering the Role of School Education in the 21st Century,*  
Saarbrücken, Scholar’s Press 2015.

Tradotto in francese, italiano, tedesco, polacco, olandese, portoghese, spagnolo, russo:

*Pour une école qui ne s’efface jamais. Redécouvrir le rôle de l’éducation scolaire au XXIe siècle,*  
Editions Universitaires Européennes 2020

*Per una scuola che non svanisce mai: Riscoprire il ruolo dell’educazione scolastica nel 21° secolo,*  
Edizioni Accademiche Italiane 2020

*Für eine Schule, die nie vergeht . Die Wiederentdeckung der Role der Schulbildung im 21, AV*  
Akademiker Verlag 2020

*Dla szkoły, która nigdy nie zanika: Ponowne odkrycie roli edukacji szkolnej w XXI wieku,*  
Wydawnictwo Bezkresy Wiedzy 2020

*Voor een school die nooit vervaagt. Herontdekking de rol van het schoolonderwijs in de 21e eeuw,*  
Globe Edit 2020

*Para uma escola que nunca desaparece: Redescobrimo o papel da educação escolar no século XXI,*  
Product update Novas Edições 2020

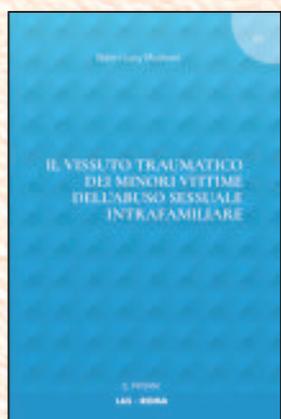
*Para una escuela que nunca se desvanece: Redescubrir el papel de la educación escolar en el siglo XXI*, Editorial Académica Española 2020

Для школы, которая никогда не исчезает. Повторное открытие роли школьного образования в 21 веке, Palmarium Academic Publishing (in corso di stampa)



CHANG Hiang-Chu Ausilia – LOPARCO Grazia – RUFFINATTO Piera (a cura di)  
*Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium 1970-2020. Contributi per la storia*, Teramo, Palumbi 2020.

Publicato in occasione del 50° della Facoltà “Auxilium”, il volume intende presentare le ragioni, la storia, le testimonianze e gli sviluppi dell’istituzione, formalmente iniziata il 27 giugno 1970. Da una qualificata documentazione risulta evidente la preziosità del carisma salesiano nella sua versione femminile voluta da s. Giovanni Bosco e da s. Maria D. Mazzarello. Da questa radice feconda si è sviluppata una cultura e un movimento che hanno permesso il risultato finale di una Facoltà Pontificia retta dalla Superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice ad indicare lo specifico apporto che le donne possono dare alla Chiesa, specialmente nel campo dell’educazione. (Dalla Prefazione del Card. G. Versaldi).



NDERI Lucy Muthoni  
*Il vissuto traumatico dei minori vittime dell'abuso sessuale intrafamiliare. Ricerca esplorativa su un gruppo di minori del Kenya e prospettive di intervento*, Collana «Il Prisma» 35, Roma, LAS 2020.

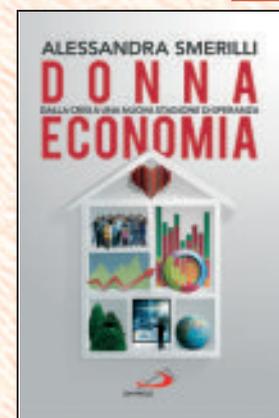
In questo volume vengono analizzate le complesse dinamiche psichiche e relazionali che, all’interno di alcuni nuclei familiari, possono determinare l’abuso incestuoso nei confronti del soggetto in crescita. In particolare, si focalizza l’attenzione sui vissuti dolorosi, spesso gestiti attraverso meccanismi di difesa, sottolineando la loro incidenza sul funzionamento fisiologico, cognitivo, affettivo-relazionale delle vittime.

L’indagine empirica di carattere esplorativo, effettuata su un gruppo di minori del Kenya, evidenzia al vivo quanto lo spazio corporeo e psichico di chi ha subito l’incesto viene pervaso da forti sentimenti intollerabili nel rapporto con sé e con gli altri. A livello educativo



PELLERÉY Michele – EPIFANI Filippo – GRZADZIEL Dariusz – MARGOTTINI Massimo – OTTONE Enrica  
*Progetto di Ricerca-intervento sul ruolo del portfolio digitale. Strumento di Formazione Professionale iniziale e continua dei docenti del secondo ciclo del sistema istruttivo e formativo, in particolare dell'IeFP. Verifica della possibilità di estensione al caso degli allievi. Rapporto finale*, Roma, CNOS-FAP 2019.

L’indagine documentata nel volume è stata progettata e realizzata a partire dal 2017 partendo da alcuni risultati conseguiti nel biennio precedente in una ricerca finalizzata a individuare strumenti e metodologie per l’orientamento formativo e professionale nel contesto dello studio e del lavoro. La ricerca-intervento qui presentata fornisce un ulteriore contributo sul piano della costruzione dell’identità professionale. In particolare evidenzia con cura il ruolo del Portfolio digitale o ePortfolio nella formazione dell’identità professionale dei docenti e degli educatori.



SMERILLI Alessandra  
*Donna economia. Dalla crisi una nuova stagione di speranza*, Milano, Edizioni San Paolo 2020.

Donna fa pensare a: relazione, amica, ambiente, casa, pianeta. Immaginiamo un’economia rispettosa e amica della Terra e di tutti gli esseri umani. Questa la sfida dell’autrice, che da anni si muove fra studi economici e impegno nella fede, per riportare l’economia, cioè *oikos-nomos*, nel suo ambito più proprio, al servizio dell’uomo nella gestione della casa comune. La casa viene vista molto diversamente se a guardarla è un uomo o una donna. Fino a ora, lo sguardo sulla casa e sulla nostra casa comune è stato molto maschile. L’uomo guarda soprattutto al lavoro, agli aspetti materiali e istituzionali: tutto ciò è molto importante, ma se diventa uno sguardo assoluto può deformare la realtà. La donna guarda maggiormente ai rapporti, a ciò che ha a che fare con la cura. Anche questo è uno sguardo

che da solo non basta, ma ne sentiamo la mancanza dentro le grandi aziende, a livello politico, nelle istituzioni in generale. Iniziamo, o continuiamo, a guardare questa casa con uno sguardo di donne. Soprattutto, iniziamo a guardarla insieme, uomini e donne. Ad immaginarne insieme il futuro.



BRUNI Luigino - SMERILLI Alessandra  
*Benedetta economia. Benedetto da Norcia e Francesco d'Assisi nella storia economica europea.*  
Nuova edizione, Roma, Città Nuova 2020.

L'apporto fondamentale dei carismi nella storia dell'economia. Ogni educazione dovrebbe sempre caratterizzarsi come un'educazione alla felicità. E questo tanto in famiglia quanto a scuola, così come anche in qualsiasi altro contesto formativo. A questo riguardo, d'altra parte, sarà necessario chiarire quale sia il significato di tale felicità. Per alcuni l'assenza di emozioni sgradevoli o il raggiungimento di un successo meramente materiale, per altri la capacità di integrare le diverse precarietà della vita verso un senso che dia significato ai diversi eventi. Va sottolineato come tale visione educativa abbia strettamente a che fare con il "prendersi cura" di sé e dell'altro, in una chiave autotrascendente, quale vero senso di ogni esistenza autenticamente umana, che trova il suo compimento e la sua realizzazione - la sua felicità, appunto - nel porre, liberamente e responsabilmente, la propria esistenza a servizio di un valore, di una causa, di una persona da amare.

...ttadini politicamente sensibili e coraggiosi.  
...vo la mia gratitudine per l'importante  
...a e, nell'invocare sul nuovo cammino la  
...e, San Giovanni Bosco e Santa Maria  
...nvio la Benedizione Apostolica.  
...o, 22 Giugno 2020  
Francesco

*"Formulo il sincero auspicio che la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", facendo tesoro dell'esperienza di questi cinquant'anni di feconda attività, riaffermi l'esigenza di una cultura universitaria veramente umanistica.*

*E ciò anzitutto nel senso che la cultura deve essere a misura della persona umana...*

*Esorto i docenti ad essere veri educatori, avendo cura di manifestare chiaramente il progetto educativo a cui si ispira la Facoltà, alla quale auguro di proseguire nell'impegno di offrire alla Chiesa e alla società giovani professionalmente preparati, cittadini politicamente sensibili e, in particolare, cristiani illuminati e coraggiosi."*

**Papa Francesco**



LA RIVISTA PARTECIPA AL DIALOGO CULTURALE NELL'AMBITO DELLE SCIENZE UMANE E DELL'EDUCAZIONE COLTIVATE NELLA FACOLTÀ.

**CONTRIBUISCE ALL'ELABORAZIONE DI UN NUOVO UMANESIMO IN UNA PROSPETTIVA EDUCATIVA INTEGRALE, CON UN'ATTENZIONE PARTICOLARE ALL'EDUCAZIONE DELLE DONNE, VALORIZZANDO L'APPORTO DELLE SCIENZE FILOSOFICHE E TEOLOGICHE.**

I CONTRIBUTI CHE PUBBLICA, ORIGINALI E INEDITI, RISPONDONO A CRITERI DI RIGORE SCIENTIFICO E SONO IN CONSONANZA CON LA VISION E LA MISSION DELLA FACOLTÀ.

**TRE NUMERI L'ANNO**

## Appello alla Solidarietà

In occasione del 50° di fondazione della Facoltà, e in seguito alla grave situazione causata dal COVID -19, abbiamo avviato **2 progetti di solidarietà** a favore degli studenti dell'Auxilium. **Fai la tua scelta e diffondi!**



### 1. CAMPAGNA "BORSE DI STUDIO"

Garantire la possibilità di frequentare l'università ai nostri destinatari è sempre stata una priorità, ma ora è diventata una vera e propria emergenza. Infatti, questa grave situazione ci sfida a "non lasciare indietro nessuno".

Ti invitiamo a lasciarti coinvolgere in un progetto di solidarietà: una campagna di raccolta fondi per assegnare agli studenti e studentesse più poveri/e o meritevoli delle

#### **BORSE DI STUDIO**

Puoi scegliere tra queste diverse tipologie di donazioni:

- Borsa di studio di **2500** euro che corrisponde alle tasse accademiche per un anno;
- Offerta di materiale di studio di **500** euro
- Offerta **libera** che contribuirà al raggiungimento della quota necessaria per le borse di studio

**Conto da intestare a:**

MISSIONE GIOVANI – FMA ONLUS  
Banca Popolare di Sondrio – Ag. 1 ROMA  
IBAN: IT91V0569603201000008802X26  
BIC-SWIFT: POSOIT22

**Causale: borse di studio-Auxilium**

N.B. Coloro che desiderano il rilascio delle dichiarazioni ai fini fiscali dovranno segnalare i propri dati (nome, cognome, eventualmente nome della ditta, indirizzo e codice fiscale) inviandoli all'indirizzo: [amministrazionefma@cgfma.org](mailto:amministrazionefma@cgfma.org)

*Per ogni borsa di studio si potrà entrare in contatto con la persona beneficiaria e seguire il suo regolare percorso. La borsa di studio può essere annuale o rinnovarsi ogni anno fino al conseguimento del titolo.*

### 2. LEARNING WITHOUT BORDERS (IMPARARE SENZA CONFINI)

Partecipa ad una raccolta fondi nella piattaforma **GoFundMe** per

**dotare le nostre aule e i nostri laboratori di risorse tecnologiche**

a sostegno dell'apprendimento a distanza. Entra nel sito, leggi tutto il progetto, puoi fare qui la tua donazione:

<https://www.gofundme.com/f/learning-without-boarder>



**gofundme**

*Grazie del tuo gesto di solidarietà!*

# PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE **AUXILIUM**

LA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
AUXILIUM  
PROMUOVE LA RICERCA E L'INSEGNAMENTO  
NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE.

PREPARA RICERCATORI, INSEGNANTI E OPERATORI,  
A DIVERSI LIVELLI, APPROFONDENDO  
I PROBLEMI EDUCATIVI DELLA GIOVENTÙ,  
SPECIALMENTE DELL'INFANZIA,  
DELLA FANCIULLEZZA E DELL'ADOLESCENZA  
CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DELLA DONNA.



## OFFERTA FORMATIVA

PONTIFICIA FACOLTÀ  
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
AUXILIUM  
VIA CREMOLINO 141, 00166 ROMA  
TEL. 06.6157201  
FAX 06.615720248  
E-MAIL [segreteria@pfse-auxilium.org](mailto:segreteria@pfse-auxilium.org)  
SITO INTERNET  
<http://www.pfse-auxilium.org>

### BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN

Scienze dell'Educazione e della Formazione  
- Indirizzo Educatore nei servizi educativi per l'infanzia  
- Indirizzo Educatore nei servizi socio-educativi  
- Indirizzo Educatore nei servizi scolastici e formativi

### Educazione Religiosa

Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

### LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

#### Scienze Pedagogiche

- Indirizzo Pedagogista nei Servizi Socio-Educativi  
- Indirizzo Pedagogista nei Servizi Scolastici e Formativi

Catechetica e Pastorale giovanile

Pedagogia e Didattica della Religione

Psicologia dell'Educazione

### DOTTORATO DI RICERCA

### CORSI DI DIPLOMA

### CORSI DI PERFEZIONAMENTO

ISSN 0393-3849

